



RELAZIONE ANNUALE E STATO DI AVANZAMENTO
DELLE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
NELL'ANNO 2007



Milano, Gennaio 2008

- TENDENZE GENERALI DEL 2007 E DEI FINANZIATORI ISTITUZIONALI	3
- PARTECIPAZIONE DI COOPI AD ATTIVITA' ASSOCIATIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	6
- PARTECIPAZIONE DI COOPI A PROGETTI A LIVELLO EUROPEO SUL TEMA MIGRAZIONI	7
- ATTIVITA' SVOLTE ALL'ESTERO NELL'ANNO 2007	8
- BOLIVIA	9
- ECUADOR	11
- COLOMBIA	13
- GUATEMALA	14
- PARAGUAY	15
- PERU	16
- REPUBBLICA CENTRAFRICANA	17
- CAMEROUN	19
- REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	20
- TCHAD	26
- SENEGAL	30
- SIERRA LEONE	31
- TUNISIA	32
- MAROCCO	33
- SOMALIA	35
- MALAWI	37
- YEMEN	39
- ETIOPIA	40
- KENIA	43
- MOZAMBICO	44
- UGANDA	45
- ALBANIA	48
- SERBIA e MONTENEGRO	49
- TAJIKISTAN	50
- PALESTINA	51
- SUDAN DARFUR	52
- SUD SUDAN	53
- ATTIVITA' DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SVOLTE IN ITALIA NELL'ANNO 2007	54
- CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	54
- INIZIATIVE CULTURALI	54
- ALTROFESTIVAL E ATTIVITA' CULTURALI/CONCERTI	57
- GIORNATE IN PIAZZA PER SENSIBILIZZARE SUL TEMA ISTRUZIONE	57
- RAPPORTI CON LE UNIVERSITA'	59
- CORSO VOLONTARI	60
- CAMPI ESTIVI	62
- RACCOLTA FONDI	63
- INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI NATALE 2007	63
- IL PROGETTO SOSTEGNO A DISTANZA DI COOPI	65
- SITO E NEWSLETTER ELETTRONICA	67
- UFFICIO STAMPA	69

TENDENZE GENERALI DEL 2007

La nostra attività all'estero nel 2007 ha visto un impegno paragonabile a quella del 2006. L'Unione Europea rimane il nostro principale e importante donatore. La nostra collaborazione con ECHO, si è mantenuta allo stesso livello dell'anno precedente. Nel 2006 si è scelto di non presentare nuovi progetti al MAE. Sono invece stati approvati i progetti precedentemente presentati: il progetto del "Master di Pavia", il progetto del "Master Cartagena"; entrambi sono progetti strategici sia per dare continuità al master di Pavia, considerato uno dei migliori in Italia e per consolidare i risultati ottenuti a Cartagena generalmente molto apprezzati. Sono stati approvati anche due progetti EaS: "I diritti dell'infanzia nei Paesi in Via di Sviluppo: iniziativa di educazione per studenti ed insegnanti" e "Il contributo italiano, pubblico e privato, per l'azione globale contro l'AIDS" promosso dall'Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'AIDS. A fine 2007 si è quindi deciso di preparare nuovi progetti da presentare al MAE durante il 2008. Il rapporto dei nostri "Gruppi Regionali" con gli enti locali ci ha permesso di aumentare il nostro impegno anche attraverso la cooperazione decentrata. E' continuata con soddisfazione la collaborazione con i finanziamenti delle Organizzazioni Internazionali, la Banca Mondiale e gli altri governi. Per quanto riguarda le Donazioni da privati, il 2007 ci ha visto impegnati nella raccolta fondi da donatori privati sia per i progetti di sviluppo che per i progetti di Sostegno a Distanza. Un interessante collaborazione si è stabilizzata anche con alcune Fondazioni e più marginalmente con le Aziende.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei finanziamenti per area geografica si conferma l'Africa come la regione di nostro maggior impegno. Si è riconfermato l'impegno in Medio Oriente e abbiamo avuto un leggero aumento in America Latina e Centrale.

TENDENZE DEI FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Italia

Nel 2007 è migliorata l'attenzione del Governo alla cooperazione internazionale, e quindi anche il rapporto con le ONG più positivo.

Percorrendo il rapporto MAE –COOPI per il 2007 possiamo affermare che il credito di COOPI nei confronti del MAE è andato diminuendo, anche se la continua modifica, o nuove interpretazioni di regole e la richiesta di ri-presentazione di vecchi rendiconti già presentati ci obbliga a lavori aggiuntivi che ci hanno portato ad avere un *backlog* sui rendiconti da presentare. In alcuni casi inoltre ci siamo visti il non riconoscimento di alcune spese perché le nuove regole vengono applicate retroattivamente.

Sono invece stati approvati tutti i progetti che avevamo presentato negli anni scorsi e abbiamo ricevuto i finanziamenti per i progetti precedentemente approvati.

Da parte della Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo continua a esservi un atteggiamento positivo verso le ONG.

Purtroppo ad oggi non è ancora terminato l'iter per la revisione della legge 49, e nelle proposte che abbiamo potuto vedere e discutere, non ancora sono state recepite importanti richieste fatte dall'Associazione delle ONG. L'inserimento nell'ultima finanziaria di 200MI di € per la Cooperazione allo Sviluppo attraverso le ONG conferma nei fatti la volontà da parte del Governo di migliorare la situazione dell'Italia nei confronti degli impegni presi e la volontà di considerare le ONG come soggetti significativi della società civile ai fini della cooperazione internazionale.

Unione Europea

Con l'approvazione a dicembre 2006 degli ultimi due regolamenti comunitari, relativi agli strumenti finanziari "Diritti umani e democrazia" e "Cooperazione allo sviluppo", la lista degli strumenti finanziari per l'assistenza esterna è la seguente:

- Strumento per l'assistenza per la pre-adesione (paesi candidati all'UE e Balcani occidentali)
- Strumento per il partenariato ed il vicinato europeo (ex paesi MEDA + ex paesi TACIS esclusi quelli dell'Asia Centrale)
- Strumento per la cooperazione allo sviluppo (America Latina, Asia, Medio Oriente Sud Africa)
- Strumento per la stabilità
- Aiuto umanitario
- Assistenza macro-finanziaria
- Strumento per la cooperazione con i paesi industrializzati
- Strumento per la promozione della democrazia e dei diritti umani.

Questi strumenti finanziari si reggono tutti su uno specifico regolamento comunitario che ne costituisce la base legale e sono tutti dotati di specifici stanziamenti all'interno del bilancio comunitario.

Le vecchie linee di bilancio tematiche sono state sottoposte ad un processo di razionalizzazione e non sono più degli strumenti finanziari ma solo dei programmi tematici:

- Investire nelle persone
- Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali, compresa l'energia
- Attori non statali e autorità locali nello sviluppo
- Sicurezza alimentare
- Migrazione e asilo

Questi programmi tematici hanno la loro base legale ed i loro fondi nello strumento finanziario per la cooperazione allo sviluppo. Oltre ai paesi coperti da questo strumento sono eleggibili per i programmi tematici anche quelli coperti dallo strumento per il partenariato ed il vicinato europeo.

Agli strumenti sopra elencati va aggiunto il Fondo Europeo per lo Sviluppo per i paesi ACP, che grazie agli sforzi congiunti fatti a Bruxelles da società civile e Parlamento Europeo, ed anche per volontà dei Paesi membri, è rimasto un fondo a parte e non è stato integrato nel bilancio comunitario. Altri due importanti risultati conseguiti grazie anche al lavoro di lobby della società civile a Bruxelles sono stati:

La separazione della Cooperazione per lo sviluppo da quella con i paesi industrializza. Nella proposta originale della Commissione Europea del 2004 costituivano un unico strumento.

La costituzione di uno specifico strumento per la Democrazia ed i Diritti umani. Nella proposta della Commissione Europea non era previsto.

Per agevolare la gestione di un numero crescente di beneficiari, o aspiranti tali, dei propri fondi, la Commissione Europea sta lavorando da alcuni anni all'allestimento di un database chiamato PADOR - *Potential Applicant Data On-Line Registration Service*. Il database servirà alla Commissione per avere un chiaro profilo di tutti i beneficiari dei suoi fondi ed anche ad abbreviare le fasi relative all'eleggibilità dell'*applicant* nelle *call for proposals*. Di fatto, se previsto dalle linee guida, per partecipare ad alcune *call for proposals* sarà obbligatorio essere registrati nel PADOR, pena il rigetto del progetto presentato. Il lancio ufficiale del database ed il suo avvio è oggi previsto per settembre 2007. Questo strumento da un lato potrà toglierci del lavoro nella fase di presentazione



dei progetti, dall'altro però richiederà l'aggiornamento dei dati e dei materiali introdotti in occasione di variazioni, onde evitare poi problemi nei successivi controlli.

Nel dicembre 2007 COOPI ha firmato il nuovo contratto quadro di partenariato con ECHO.

COOPI ha partecipato attivamente alla stesura del contratto quadro prendendo parte ai lavori del *Watch Group of Voice*, l'Associazione che riunisce le ONG che lavorano nell'emergenza.

Una delle novità più rilevanti del nuovo contratto è che, ai fini del controllo, le ONG sono state suddivise in due categorie: categoria A e categoria P. L'inserimento di una ONG in una delle due categorie è stata fatta attraverso una valutazione di differenti aspetti organizzativi basata sugli audit condotti sino ad ora e su altri elementi concreti (es. puntualità nell'invio dei report).

COOPI è stata classificata di categoria P, avrà quindi contratti più ampi e sarà monitorata principalmente sul sistema interno procedurale adottato.

La filosofia che sta portando avanti ECHO possiamo definirla semplicemente con la richiesta alle ONG di essere *accountable* verso donatori, beneficiari, controparti e verso la base associativa.

Nazioni Unite

Nel 2007 abbiamo continuato la nostra presenza in ECOSOC, Comitato Economico Sociale delle Nazioni Unite e DPI, Dipartimento Pubblica Informazione di ECOSOC. Le ONG riconosciute sono spesso chiamate a incontri e ad altre occasioni di confronto nell'ambito di una politica di partenariato.

Nei prossimi anni continueremo a valutare in che modo si possa sviluppare questa forma di partenariato.

Nel 2007 abbiamo continuato le attività di collaborazioni con le diverse agenzie delle Nazioni unite. soprattutto legate ad interventi d'emergenza.

PARTECIPAZIONE DI COOPI AD ATTIVITA' ASSOCIATIVE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

La nostra Associazione ha ri-confermato l'opportunità di partecipare ad Associazioni e Network per cogliere sinergie con altri Enti o altre ONG e questo sia per poter meglio attuare pressioni sui finanziatori Istituzionali che in termini di collaborazione in attività all'estero o in collaborazioni che facilitino una maggior apertura dell'Associazione verso la Società civile.

L'Associazione ONG Italiane (AOI) che raggruppa più di 160 ONG Italiane è la piattaforma che meglio ci può rappresentare verso il Governo Italiano e presso la **piattaforma Europea Concorde**.

Nel 2007 COOPI ha seguito i diversi lavori e le evoluzioni dell'AOI anche attraverso la partecipazione di **Claudio Ceravolo al Consiglio Nazionale**.

All'interno dell'Associazione si è andata sempre meglio delineando e programmando l'evoluzione verso il terzo livello.

COOPI con altre dieci grosse associazioni Italiane hanno deciso di costituire un **Network "LINK 2007"**, in modo da poter più facilmente condividere tematiche conseguenti ad una presenza importante in diversi paesi con un significativo numero di progetti e cooperanti. LINK 2007 permette anche una più omogenea e significativa rappresentanza nella partecipazione all'Associazione ONG Italiane. Tutte le Associazioni di **Solint** sono confluite in "LINK 2007"

COOPI partecipa **all'Associazione Regionale Lombarda** che nel 2007, nella logica dell'Associazione Nazionale di terzo livello è andata strutturandosi meglio e si è ampliata in modo importante. Il Gruppo Regionale Toscana COOPI partecipa **all'Associazione Regionale Toscana**.

La nostra presenza e collaborazione con **l'Osservatorio sull'AIDS** è ripartito nel 2007 in modo importante. E' stato approvato dal MAE il progetto consortile di cui COOPI è capofila, e quindi anche responsabile della gestione amministrativa-finanziaria. Il progetto, permette di coprire i costi delle principali attività dell'Osservatorio, promuovendo un ruolo più attivo delle ONG aderenti attraverso seminari regionali. L'Osservatorio ha proseguito la sua consueta attività di monitoraggio del contributo italiano - pubblico e privato - all'azione globale contro l'AIDS, in particolare di *lobbying* verso il governo italiano per gli impegni finanziari verso il Fondo Globale; di monitoraggio del buon funzionamento di quest'ultimo; di messa in rete delle ONG, informazione, collegamento e partecipazione ai principali eventi legati al settore AIDS.

COOPI ha scelto di fare parte del **Comitato Editoriale** del gruppo VITA a cui fanno parte **oltre 60 fra le più importanti organizzazioni del Terzo settore** di primo e secondo livello, in rappresentanza di oltre 52.000 associazioni territoriali. Inoltre in collaborazione con Vita ha deciso di iscriversi per il 2007 alla 5^a edizione del Progetto "Omnibus della Solidarietà" di **Vita-Consulting**, a cui hanno aderito nel 2007 altre 13 organizzazioni. L'impegno da parte di Vita Consulting è quello di promuovere le organizzazioni presso il mondo delle imprese, per costruire ponti tra mondo profit e mondo non profit, organizzando partnership vantaggiose per entrambi". L'adesione al Progetto "Omnibus della Solidarietà" permetterà a COOPI di partecipare all'attività : "Fabbrica del Sorriso":



un grande evento nazionale promosso da Mediafriends Onlus, cui VITA Consulting collabora nell'organizzazione di centinaia di stand di piazza.

E' continuata la nostra collaborazione con le ONG: CESVI, CISP, COSV, Movimondo e Intersos e con l'Editoriale Vita nel **comitato per le emergenze ITALIA-AIUTA**.

Nel 2007 le ONG del Comitato ITALIA AIUTA hanno lavorato sulle emergenze in Libano, Ecuador, Somalia, e Bangladesh.

COOPI aderisce all'**Associazione Mosaico** per poter meglio gestire la problematica di inserimento sia in Italia che all'Estero di volontari in Servizio Civile. Mosaico ci aiuterà a preparare la documentazione necessaria per essere riconosciuti per la presentazione di progetti come Associazione aderente a Mosaico, e con tale adesione facilitandone la partecipazione alla gara. Per ragioni di bandi e regole COOPI potrà completare queste pratiche solo nel 2008. Nel 2007 sempre con l'aiuto di Mosaico è stato comunque presentato un progetto a nome COOPI per soli volontari in servizio civile in Italia.

COOPI partecipa al **Forum SAD**, che è l'organizzazione maggiormente rappresentativa di quanti operano con progetti di Sostegno a Distanza. Sono 47 ad oggi le associazioni aderenti.

Il 13 novembre 2006 a Genova si è tenuta la Conferenza Nazionale sul Sostegno a Distanza ed il 16-17 febbraio 2007, 8° Forum nazionale del Sostegno a Distanza.

In entrambi gli incontri è stato sottolineato come questa forma di aiuto, non sia assistenzialismo ma un modo concreto ed efficace di fare *cooperazione internazionale*. Per dare garanzie ai donatori, Il Forum permanente per il Sostegno a Distanza ha realizzato la [Carta dei principi](#) e dei [Criteri di qualità](#) a cui le Associazioni aderenti, tra cui COOPI, devono attenersi.

COOPI partecipa al **gruppo SUR** www.gruposur.eu.org, è una alleanza politica fra ONG europee con obiettivi e caratteristiche strategiche comuni e che affronta la dinamica Nord-Sud a partire dalla costruzione di alternative solidali fondate sui diritti indivisibili delle persone e dei popoli all'interno dei processi di sviluppo. Le attività del 2007 si sono dirette in forma specifica a garantire uno spazio di valutazione multisettoriale della cooperazione UE Guatemala in occasione del decennale della firma degli accordi di pace, al monitoraggio dei processi di negoziazione dell'Accordo di Associazione UE-Centroamerica e UE-Comunità Andina, oltre che all'analisi della situazione del conflitto Colombiano ed alla facilitazione attraverso azioni di diplomazia alla ricostruzione delle relazioni di cooperazione internazionale con Cuba.

PARTECIPAZIONE DI COOPI A PROGETTI A LIVELLO EUROPEO SUL TEMA MIGRAZIONI

Dal 2002 COOPI ha iniziato a lavorare sul tema migrazioni, cercando di seguire gli sviluppi delle politiche sull'argomento e di meglio comprendere i bisogni reali dei migranti, valorizzandone, in un'ottica di approccio partecipativo, ruolo, risorse e capacità, al fine di coinvolgerli nella realizzazione di attività e progetti di sviluppo locale, a carattere sociale ed economico. I progetti hanno come comune denominatore di intervenire su due fronti: in Italia, paese di destinazione e nei paesi di provenienza, che, ad oggi, sono stati: Marocco, Senegal, Albania e Nigeria.



A livello europeo COOPI è impegnata nei seguenti progetti:

ROUTES - THE WAY TO INTEGRATION *Itinerari, la strada per l'integrazione*

Italy, Austria, Greece, Hungary, Holland, Portugal, Spain, Sweden, Belgium, France.

Il progetto Itinerari intende sostenere la costituzione di reti di cooperazione, di scambio e di valutazione di nuovi metodi nell' integrazione degli immigrati. Prevede, infatti, un lavoro di analisi dei diversi modelli d'integrazione e di buone pratiche attuate in Europa; i dati raccolti saranno utilizzati per attività di sensibilizzazione rivolte alla società civile dei diversi paesi coinvolti.

Il progetto è co-finanziato dall'Unione Europea e rientra nel programma INTI (*Integration of third country nationals*). Il programma INTI promuove l'integrazione negli stati membri della UE di persone che non sono cittadine della UE, è iniziato nel giugno 2007 ed è in consorzio con diverse Istituzioni e capofila Veneto Lavoro (Regione Veneto).

RETURNET: Promoting an integrated model for Return.

Il progetto, realizzato in rete con altri soggetti europei, intende definire e sperimentare un modello per la gestione dei ritorni volontari di migranti provenienti dalla Serbia e dal Senegal, illegalmente residenti in Italia, Spagna e Slovacchia.

Nella prima fase del progetto, i partner seguiranno un lavoro di ricerca e analisi sulle politiche europee relative al ritorno dei migranti, sui bisogni dei migranti irregolari provenienti da Serbia e Senegal e sulle politiche di reintegrazione messe in atto dai paesi coinvolti dal progetto.

Con i dati acquisiti, poi, sarà definito un Modello Integrato di Ritorno Volontario che prenda in considerazione aspetti sociali ed economici; le misure previste da tale Modello saranno poi proposte ad alcuni esponenti della comunità serba e senegalese illegalmente residenti in Europa.

Il progetto Returnet, co-finanziato dalla UE nell'ambito della linea Return, è iniziato nel novembre 2007 ed è in consorzio con diverse Istituzioni e capofila Veneto Lavoro (Regione Veneto).

ATTIVITA' SVOLTE ALL'ESTERO NELL'ANNO 2007

Nelle pagine che seguono elenchiamo dettagliatamente i progetti realizzati e le attività svolte nell'anno 2007 raggruppandole per Paese e facendo la separazione fra programmi in corso, programmi in attesa di avvio e programmi in fase di perfezionamento.

Programmi in corso:

1) Programma di sviluppo integrato nella provincia di Ayopaya, Dipartimento di Cochabamba 7773/COOPI/BOL:

Il Programma, iniziato nel settembre 2007, della durata di 3 anni, n un contributo del **MAE** di 1 milione e 340 mila euro in consorzio con il COSV (capofila COOPI). L'intervento intende contribuire allo sviluppo socio-economico della popolazione locale e alla salvaguardia del territorio della Provincia di Ayopaya, migliorando le condizioni di vita di 30 comunità rurali attraverso la realizzazione di un ampio spettro di attività che garantiranno un appoggio sostenibile ad alcuni settori considerati prioritari nel quadro di intervento, ovvero: Agricoltura, Piscicoltura, Zootecnica.

2) Centro di formazione sulle ande boliviane, Kami, costruire la sicurezza alimentare tramite la formazione del personale locale:

Il Programma, iniziato nel marzo 2007, della durata di 1 anno, con un contributo della **Presidenza Consiglio Ministri** -otto per mille- di 168 mila euro. L'intervento intende potenziare il centro agricolo di riferimento di Icoya, fornire corsi di formazione per adulti e ragazzi, *start-kits* per le comunità, attività di tutoring e follow-up presso le comunità locali e formazione più generalizzata tramite programmi di diffusione via radio.

3) Controllo disastri naturali nelle municipalità dell'altipiano di La Paz, Bolivia:

Il Programma, iniziato nel marzo 2006, della durata di 13 mesi, con un contributo di **ECHO** -*Fourth DIPECHO Action Plan for the Andean Community*- di 235 mila euro, intende creare un sistema di coordinamento in prevenzione e controllo ai disastri naturali sia a livello comunitario che istituzionale.

4) Basis organizations and youth backing disaster preparedness in El Alto city, Bolivia:

Il Programma, iniziato nel settembre 2007, della durata di 15 mesi, con un contributo di **ECHO** -*Fourth DIPECHO Action Plan for the Andean Community*- di 300 mila euro, intende rafforzare la capacità di affrontare i disastri naturali in due distretti della città di El Alto, Provincia di Murillo, Dipartimento di La Paz coinvolgendo la popolazione dei giovani ed i rappresentanti della società civile.

5) Sostenere i popoli indigeni e originari della Bolivia nell'esercizio del loro diritti:

Il Programma, iniziato nel febbraio 2007, della durata di 3 anni, con un contributo dell'**Unione Europea** di 827 mila euro, prevede di contribuire a generare una società plurinazionale (multiculturale e multi-etnica e plurilingue) senza distinzione ed esclusione delle popolazioni indigene originali della Bolivia. Obiettivo specifico: sostenere il consolidamento di un sistema legislativo pluralista in appoggio ai diritti umani.

6) Programma privato Kami:

Il Programma, iniziato nel novembre 2001 insieme alla Società Salesiana di Bolivia ed alcuni gruppi di volontariato, ha come scopo la costruzione di una centrale idroelettrica (centrale Quehata) che servirà per l'elettrificazione rurale di un'ampia area andina. Inoltre l'introito per la vendita di energia permetterà di finanziare interventi nel settore rurale e della sanità per le popolazioni andine dell'area di Kami.

Tra i finanziatori del progetto ricordiamo la A.A.T.O. 6 Alessandrino che con 25.000 euro di cofinanziamento contribuisce alla realizzazione della centrale idroelettrica di Quehata.

7) Diminuzione dell'alta mortalità materna nel Municipio di Tinquipaya, Dipartimento di Potosi:

Il Programma, iniziato nel gennaio 2005, della durata di 28 mesi, con un contributo della **Regione Lombardia** di 96 mila euro, prevede di migliorare lo stato di salute delle donne incinte e delle giovani madri favorendo l'accesso ai centri di salute attraverso azioni che contribuiscano a creare un'integrazione tra il sistema medico ufficiale e il sistema medico tradizionale e comunitario. L'intervento si realizza con l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Laboratorio per la Salute Materno Infantile di Milano con la funzione di partner scientifico e operativo in Italia.

8) Progetto per la documentazione e prevenzione dei rischi lavorativi e per l'assistenza alla popolazione lavoratrice nelle miniere del Cerro Rico di Potosi:

Il Programma, iniziato nel gennaio 2006, della durata di 2 anni, con un contributo dell'**Azienda ULSS 22 e 22 di Verona, Regione Veneto** di 20 mila euro, prevede di supportare il funzionamento del centro di salute ed emergenza nel Cerro Rico, supportare la creazione di una rete di punti di primo soccorso in miniera coordinati dal centro di salute, sostenere l'opera di formazione dei lavoratori addetti ai punti di primo soccorso, contribuendo a costruire una rete di soggetti preparati ad affrontare le emergenze in miniera e ad introdurre atteggiamenti preventivi tra i minatori.

Programmi in attesa di avvio:

9) Diminuzione dell'alta mortalità materna nel Municipio di Tinquipaya (dipartimento di Potosi-Bolivia) con azioni che contribuiscano a creare un'integrazione tra il sistema biomedico e il sistema medico tradizionale:

Il Programma è stato approvato dalla **Provincia di Bolzano**, con un finanziamento di circa 20 mila euro, si realizzerà nel corso del 2008.

Programmi in corso:

10) Integrazione delle donne di colore nella società ecuadoriana

Il Programma, iniziato nel febbraio 2006, della durata di 3 anni, con un contributo dell'**Unione Europea** di circa 904 mila euro, intende contribuire al miglioramento dello status sociale delle donne di colore, la loro partecipazione ed integrazione nella società ecuadoriana, favorendo la diminuzione della povertà, appoggiando le associazioni di donne, sostenendo le attività di micro-credito e le campagne contro il razzismo.

11) Strumenti innovativi di controllo (comunicazione e media) e partecipazione dei giovani in controllo dei disastri e nelle municipalità vulnerabili della Cordillera Central dell'Ecuador:

Il Programma, iniziato nel settembre 2007, della durata di 15 mesi, con un contributo di **ECHO -3rd DIPECHO Action Plan Andean Community-** di 360 mila euro, intende coordinare nel cantone di Ventanas (provincia di Los Rios) e cantoni di Las Naves e Echeandia (provincia di Bolivar) una partecipazione comunitaria al sistema di preparazione ai disastri naturali a livello sia comunitario che istituzionale.

12) Controllo e prevenzione dei disastri naturali nell'area di Montalvo, Provincia di Los Rios, area di Caluma e Chillanes, Provincia di Bolivar:

Il Programma, iniziato nel febbraio 2006 della durata di 15 mesi, con un contributo di **ECHO -3rd DIPECHO Action Plan Andean Community-** di 380 mila Euro, l'intervento intende contribuire a migliorare il livello di preparazione della popolazione nelle aree a rischio con lo scopo di prevenire e di controllare i disastri naturali creando un sistema di coordinamento sia a livello comunitario che istituzionale

13) Strumenti innovativi di controllo (comunicazione e media) e partecipazione dei giovani in controllo dei disastri e nelle municipalità vulnerabili della Cordillera Central dell'Ecuador:

Il Programma, iniziato nel gennaio 2007, della durata di 1 anno, con un contributo di **UNHCR** di circa 360 mila Usd, intende garantire il diritto alla protezione e assistenza umanitaria alle persone vulnerabili ubicate nelle province frontiere al nord e sud del paese, attraverso l'accesso ai servizi sanitari, all'educazione, favorendo l'integrazione locale e attività generatrici di reddito.

14) Attività di forestazione nell'area di Gualiburo:

Il Programma, iniziato nel giugno 2007, della durata di 1 anno, con un contributo di **FONAG Fondo para la protección del agua** di circa 72 mila usd, intende appoggiare le comunità di Chumillo Alto, Pambamarca-Pucarà, Santa Rosa de Pache, Quinchuajas e El Molino, nell'esecuzione di attività di forestazione con piante autoctone.

15) Intervento idrico e conservazione del bacino del fiume in Gualimburo:

Il Programma, iniziato nel maggio 2006, della durata di 1 anno, con un contributo di **FONAG Fondo para la protección del agua** di circa 51 mila usd, intende proteggere e mantenere la portata d'acqua e migliorarla.

16) Miglioramento della formazione in favore dei giovani colombiani presenti nelle aree urbane e rurali della province di Esmeraldas, Pichincha, Los Rios, Sucumbios e Orellana:



Il Programma, iniziato nel gennaio 2007, della durata di 1 anno, con un contributo di **RET** *The_Fondation for the Refugee Education Trust* di circa 43 mila usd. Si tratta di due progetti che intendono contribuire all'integrazione ed alla formazione tecnica di giovani adolescenti rifugiati colombiani e delle loro famiglie, nelle aree urbane e rurali delle province di Esmeraldas, Pichincha, Los Rios, Sucumbios e Orellana.

17) Mejoramiento del acceso al agua potable con equidad en áreas rurales en beneficio de poblaciones marginadas en el Cantón Montalvo, Provincia Los Ríos, Ecuador FIE:

Il Programma, iniziato nel giugno 2007, della durata di 14 mesi, con un contributo di **FIE** *Fondo Italo Ecuatoriano* di circa 224 mila Usd, intende facilitare l'accesso all'acqua potabile per la popolazione della città di Montalvo e comunità della provincia di Los Rios. La popolazione urbana marginale e rurale (10660 persone) beneficeranno dell'intervento. Il progetto interviene in due settori: realizzazione di opere idrauliche e la formazione e assistenza tecnica per la sostenibilità futura delle infrastrutture minori a rischio nei quartieri marginali di Quito.

COLOMBIA

Programmi in corso:

18) Istituzione e rafforzamento della Scuola di Specializzazione Latino Americana in Cooperazione allo Sviluppo presso l'Università San Buenaventura in Cartagena, codice 7195/COOPI/COL:

Il Programma, in consorzio con CISP e VIS e l'Università di Pavia con capofila COOPI, iniziato nel marzo 2003, della durata di 3 anni e 9 mesi, con un contributo del **MAE** di 1 milione e 47 mila euro, mira a contribuire al rafforzamento della capacità organizzativa e formativa delle istituzioni universitarie colombiane sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo. Detto obiettivo viene raggiunto attraverso attività di sviluppo istituzionale, *capacity building* e lavoro di rete e sensibilizzazione.

19) Assistenza umanitaria alle popolazioni colpite dal conflitto interno in Catatumbo Area Norte de Santander e Nariño:

Il Programma, iniziato nel luglio 2007, della durata di 8 mesi, con un contributo di **ECHO** di 300 mila euro, intende migliorare le condizioni di vita della popolazione attraverso l'accesso ai servizi sanitari, all'acqua potabile, la fornitura di ripari temporanei, di *non-food-items*, coinvolgimento delle autorità locali..

20) Intervento di emergenza alla popolazione colpita dal conflitto in Colombia:

Il Programma, iniziato nel giugno 2006, della durata di 9 mesi, con un contributo di **ECHO** di 150 mila euro, intende assistere la popolazione colpita dal conflitto interno in Colombia nelle municipalità di Teorema, Ocaña, Abrego, area di Catatumbo, Nord di Santander

Programmi in attesa di avvio:

21) Master in Cooperazione allo Sviluppo presso l'Università S Bonaventura di Cartagena:

Il Programma, consorzio COOPI (capofila) - CISP e VIS, è stato approvato dal **MAE** con un finanziamento di circa 836 mila euro ed inizierà a gennaio 2008. L'intervento intende proseguire l'intervento attualmente in corso e contribuire al rafforzamento delle attività di cooperazione e ampliamento delle competenze del personale impiegato nelle organizzazioni pubbliche e private attive nel territorio colombiano e caraibico; contribuire allo sviluppo durevole della Scuola Latino-Americana di Cooperazione allo Sviluppo di Cartagena.

GUATEMALA

Programmi in corso:

22) <u>Appoggio e rafforzamento della gestione dei servizi sanitari nell'Occidente del Guatemala, codice 2542/COOPI/GTM:</u>
--

Il Programma, in consorzio con la ONG GRT di Milano con capofila COOPI, iniziato nel settembre 2002, della durata di 5 anni, con un contributo del MAE di 1 milione e 200 mila euro, prevede di rafforzare le istituzioni responsabili dei servizi sanitari delle Regioni VI e VII del Guatemala con particolare attenzione al Distretto di Totonicapán, attraverso la formazione/addestramento in gestione dei servizi sanitari, in collaborazione con i principali centri di formazione dell'area come l'“ <i>Universidad de Quetzaltenango</i> ” (CUNOC) e la “ <i>Escuela Nacional de Enfermería de Occidente</i> ” (ENEO).
--

23) <u>Rafforzamento e protezione dei diritti umani nella società civile guatemalteca:</u>
--

Il Programma, iniziato nel gennaio 2006, della durata di 3 anni, con un contributo dell' Unione Europea –linea diritti umani– di 907 mila euro, prevede di migliorare la politica e democrazia dei diritti civili contribuendo al rafforzamento della cooperazione tra stato e società civile e la prevenzione e mitigazione dei conflitti.
--

PARAGUAY

Programma in corso:

24) Programma di approvvigionamento d'acqua, di sviluppo e di modernizzazione dell'agricoltura nelle aree rurali dei Dipartimenti di Concepción, San Pedro e Caaguazú, codice 7932/COOPI/PRY:

Il Programma, iniziato nell'ottobre 2005 della durata di 3 anni e 6 mesi, con un contributo di **MAE** di 1 milione e 176 mila euro, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi generali: Contribuire allo sviluppo socio-economico delle popolazioni dei Dipartimenti di Concepción, San Pedro y Caaguazú. Migliorare le condizioni di approvvigionamento in acqua potabile delle popolazioni dei Dipartimenti di Concepción, San Pedro y Caaguazú. Il programma si propone di realizzare un intervento integrato mirato al miglioramento della qualità di vita delle popolazioni rurali attraverso il rafforzamento delle attività agricole, il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie attraverso l'approvvigionamento di acqua potabile, la formazione e sensibilizzazione dei beneficiari, la sostenibilità ambientale e la tutela e salvaguardia del territorio.

25) Supporto umanitario alla popolazione affetta dagli incendi e siccità in Paraguay:

Il Programma, iniziato nell'ottobre 2007, della durata di 8 mesi, con un contributo di **ECHO** di 300 mila euro, intende fornire appoggio alla popolazione colpita dalla siccità e dagli incendi in Paraguay, assicurando il soddisfacimento dei bisogni primari, fornendo sementi per riattivare nel breve periodo l'attività agricola a favore delle comunità presenti nel dipartimento di San Pedro e Concepción.

PERU'

Programmi in corso:

26) Servizio di assistenza sanitaria nella città di Lima per le persone colpite da HIV/AIDS:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2005, della durata di 2 anni, con un finanziamento del **FIP (fondo italo-peruviano)** di 4.188.000 Soles Peruviani, prevede di sostenere i malati di AIDS di Lima, attraverso lo sviluppo di un servizio di assistenza domiciliare.

27) Intervento di emergenza alla popolazione colpita dal terremoto in Perù:

Il Programma, iniziato nell'agosto 2007, della durata di 3 mesi, con un finanziamento di **ECHO** di 350 mila euro, intende Il progetto intende intervenire, in collaborazione con le autorità locali, in appoggio alle popolazioni più vulnerabili colpite dal terremoto nel dipartimento di Ica.

28) Partecipazione dei giovani e istituzioni locali in preparazione dei disastri naturali in due distretti della Metropolitan Municipality di Lima:

Il Programma, iniziato nel settembre 2007, della durata di 15 mesi, con un finanziamento di **ECHO** di 310 mila euro, intende Promuovere la partecipazione locale nella prevenzione disastri naturali a livello comunitario e istituzionale.

29) Intervento di emergenza a seguito del terremoto del 15 di agosto nelle province di Ica e Chincha:

Il Programma, iniziato nel settembre 2007, della durata di 5 mesi, con un finanziamento di **AACI** Agencia Andaluza de Cooperación Internacional di circa 118 mila euro, intende favorire la ricostruzione nelle province di Ica e Chimcha colpite dal terremoto e distribuire materiali per costruzione di rifugi, coperte, materassi, ecc..

30) Riabilitazione di servizi sanitari in scuole di Chincha:

Il Programma, iniziato nel novembre 2007, della durata di 3,5 mesi, con un finanziamento di **UNICEF** di circa 190 mila Soles Peruviani, prevede la riabilitazione di alcuni edifici sanitari e l'educazione sanitaria indirizzata ai responsabili di centri educativi.

Programmi in corso:

31) Sviluppo integrato nella Sotto-Prefettura di Mbaiki:

Il Programma, iniziato nel luglio 2004, della durata di 3 anni e 6 mesi, con un contributo dell'**Unione Europea** di 726 mila euro, intende contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche della popolazione (37.230 abitanti) della zona rurale della sotto-prefettura di Mbaiki, prefettura di Lobaye, contribuire al miglioramento delle attività agricole, dei servizi sanitari ed educativi per 6.000 famiglie rurali dei comuni di Pissa, Lesse e Mbata in particolare attraverso l'appoggio infrastrutturale, la formazione, l'appoggio alle organizzazioni locali e la sensibilizzazione (50% donne).

32) Donazioni Globali, Paese beneficiario: Repubblica Centrafricana:

Il Programma, iniziato nel luglio 2006, della durata di 14 mesi, con un contributo dell'**Unione Europea** di 500 mila euro, intende rafforzare la durabilità e la capacità d'azione delle associazioni di base in RCA ; migliorare le condizioni di salubrità del 3° *arrondissement* di Bangui e le condizioni sanitarie della sua popolazione.

33) Sicurezza alimentare nella sotto prefettura di Paoua:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2007, della durata di 10 mesi, con un contributo di **ECHO** di 500 mila euro, intende ridurre la vulnerabilità della popolazione della Sotto Prefettura di Paoua attraverso l'aumento della produzione e della commercializzazione dei prodotti orticoli per migliorare la situazione alimentare.

34) Appoggio allo sviluppo del sistema sanitario nelle prefetture di Ouham e di Ouham Pendé:

Il Programma, iniziato nel luglio 2006, della durata di 18 mesi, con un contributo della **Cooperazione Tedesca** di circa 1 milione e 600 mila euro, intende sostenere il processo di gestione e riorganizzazione del sistema sanitario nelle prefetture di Ouham e Ouham Pendé e migliorare i servizi sanitari preventivi e curativi forniti alla popolazione.

35) Sviluppo comunitario e sociale:

Il Programma, iniziato nel gennaio 2007, della durata di 2 anni, con un contributo di **Banca Mondiale** di circa 2 milioni e 704 mila usd, intende stabilire un modello comunitario che aiuti il rafforzamento del capitale sociale, fornisca servizi sociali essenziali ed avvii attività economiche nelle comunità selezionate: attività di *capacity building*, servizi di emergenza.

36) Servizi di consulenza professionale:

Il Programma, iniziato nell'aprile 2006, della durata di 12 mesi, suddiviso in diverse fasi, con un finanziamento del **FCIL (Fond Canadien d'Initiatives Locales)** di circa 17 mila \$ canadesi, intende fornire, a richiesta, servizi professionali, tecnici all'Alto-Commissariato Canadese a Yaoundé nella gestione e coordinamento del *Programme du Fonds Canadien d'Initiatives Locales* (FCIL) per la RCA; identificazione e analisi delle richieste, preparazione di documenti, monitoraggio e controllo finanziario dei progetti approvati, preparazione e presentazione rapporto annuale.

37) Servizi di consulenza professionale:

Il Programma, iniziato nel settembre 2006, della durata di 7,5 mesi, suddiviso in diverse fasi, con un finanziamento dell'**Ambasciata Francese in RCA** di circa 92 mila euro. Si tratta di una fornitura di servizi e consulenze nella riabilitazione del Centro per ciechi e

sordo-muti di Bangui. Questo progetto comprende la riabilitazione dell'edificio principale, dell'edificio dell'atelier di formazione, la costruzione di latrine, la costruzione di un nuovo edificio a tre sale, l'acquisto ed il trasporto di materiali didattici specifici per i ciechi e sordo-muti.

38) Progetto di riabilitazione di tre strutture del liceo di Berengo, comune di Pissa, Lobaye:

Il Programma, iniziato nel giugno 2007, della durata di 4 mesi, con un finanziamento dell'**Ambasciata Francese in RCA** di circa 32 milioni di Fcfa prevede di riabilitare tre strutture che serviranno come dormitori, biblioteca, cucina, classi e un magazzino ed anche la costruzione di latrine e la fornitura di letti e piccoli attrezzi/materiali agricoli.

39) Emergenza alimentare nel nord della Repubblica Centrafricana:

Si tratta di un progetto finanziato da istituzioni private, da raccolta fondi, l'intervento è iniziato nel febbraio 2006 ed ha usufruito anche del finanziamento delle **Nazioni Unite** (ERF *Emergency Response Fund*, WFP e FAO) di circa 122 mila Usd e intende distribuire sementi ed attrezzi agricoli, formare e rafforzare le comunità autoctone e la popolazione sfollata nella ripresa delle attività agricole.

40) Appoggio alle iniziative di sviluppo locale in RCA:

Il Programma, iniziato nel settembre 2007, della durata di 1 anno, con un finanziamento di **Luxembourg Charity and Defence of Nature Foundation** di 270 mila euro, intende sostenere le organizzazioni locali di base in attività generatrici di reddito per lo sviluppo socio-economico a favore di circa 20.000 beneficiari in quattro distretti della Repubblica Centrafricana.

41) Programma di emergenza, educazione ai bambini sfollati nella sotto prefettura di Paoua:

Il Programma, iniziato nel marzo 2007, della durata di 1 anno, con un finanziamento di **UNICEF** di 500 mila usd, intende facilitare lo sviluppo di un programma educativo a favore dei bambini colpiti dal conflitto della Prefettura di Ouham-Pende con lo scopo di sostenere un processo educativo di lunga durata, aumentando il tasso di scolarizzazione con particolare attenzione alle bambine ed ai bambini particolarmente vulnerabili; stabilire legami tra le comunità locali, le autorità e le istituzioni scolastiche.

42) Miglioramento delle condizioni di vita dei bambini e delle donne pigmee Aka nella Prefettura di La Lobaye:

Il Programma, iniziato nel febbraio 2007, della durata di 1 anno, con un finanziamento di **UNICEF** di 74 mila usd, intende migliorare le condizioni di vita dei bambini e delle donne appartenenti a minorità etniche in RCA, ridurre la discriminazione politica, sociale ed economica.

Proposte in attesa di perfezionamento:

Projet d'appui à la conciliation nationale et à la prévention des conflits en République Centrafricaine:

La proposta è stata presentata all'**Unione Europea** con una richiesta di finanziamento di circa 1 milione e 100 mila euro, prevede di appoggiare il Comitato Nazionale di Mediazione attraverso sostegno organizzativo e con attività di formazione dei rappresentanti della società civile centrafricana.

CAMEROUN

Programmi in corso:

43) <u>Programma di appoggio all'artigianato informale in due quartieri della città di Yaoundé, codice 7484/COOPI/CMR:</u>
--

Il Programma, iniziato nel novembre 2004, della durata di 3 anni e 2,5 mesi con un contributo del MAE di 774 mila euro, intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli artigiani del settore non-strutturato di Yaoundé; contribuire all'inserimento professionale dei giovani nel settore artigianale. L'obiettivo specifico è il miglioramento delle capacità e delle condizioni di lavoro di 650 unità artigianali non strutturate e delle possibilità occupazionali di 160 giovani delle zone di Briquetterie e Mvong-Mbi attraverso il miglioramento del livello tecnico e gestionale e l'organizzazione e l'appoggio al ciclo di produzione ed all'inserimento lavorativo giovanile.
--

Programmi in corso:

44) Appoggio sanitario ai distretti di Mbuji-Mayi e di Tshilenge nella Provincia del Kasai Orientale:

Il Programma, iniziato nel settembre 2006, della durata di 48 mesi, con un contributo dell'**Unione Europea -Delegazione** di circa 1 milione e 659 mila euro, prevede, nell'ambito del programma sanitario del 9° FED (13 distretti sanitari della RdC), di migliorare lo stato sanitario della popolazione attraverso l'aumento e il miglioramento della qualità e dell'accessibilità ai servizi sanitari.

45) Lotta alla povertà nel Kasai Orientale attraverso il miglioramento della sicurezza alimentare:

Il Programma, iniziato nel settembre 2007, della durata di 4 anni, con un contributo dell'**Unione Europea** di circa 1 milione e 400 mila euro, intende accrescere la disponibilità di prodotti alimentari nella città di Mbuji Mayi attraverso il miglioramento di tutta la catena di commercializzazione dei prodotti e l'aumento della produzione agricola (compresa la pesca ed il piccolo allevamento) nel distretto di Tshilenge e nella zona di Mbuji Mayi.

46) Intervento di recupero nutrizionale nel distretto dell'Ituri:

Il Programma suddiviso in varie fasi, iniziato nel febbraio 2007 – 10° fase di progetto) di circa 1 milione e 500 mila euro da parte di **ECHO**. Prevede attività di recupero nutrizionale da svolgere in 18 centri e 3 ospedali nel distretto nord – orientale dell'Ituri, mirando a ridurre la malnutrizione presente nella zona, migliorando le conoscenze sullo stato nutrizionale della popolazione e riducendo i rischi nelle trasfusioni di sangue. Il progetto porterà avanti una riorganizzazione dei centri sanitari della provincia e la distribuzione di farmaci e materiale, permettendo lo sviluppo di una nuova strategia di presa in carico dei bambini malnutriti, attraverso un approccio comunitario. Questa fase costituirà una fase di passaggio di responsabilità e di formazione degli attori sanitari locali per la prevenzione ed il trattamento della malnutrizione in una situazione di post urgenza, grazie anche ad una collaborazione rinforzata con delle associazioni locali.

47) Intervento nutrizionale di emergenza alla popolazione nella *Zone de Santé de Kansimba*: Il Programma, iniziato nell'aprile 2007, della durata di 11 mesi, con un contributo di **ECHO** 645 mila Euro, intende ridurre la morbilità e la mortalità legate alla malnutrizione e mantenerle al di sotto della soglia di emergenza.

48) Intervento medico-nutrizionale di emergenza nel territorio di Rutshuru:

Il Programma, iniziato nel novembre 2007, della durata di 4 mesi, con un contributo di **ECHO** 314 mila Euro, intende ridurre gli elevati tassi di mortalità legati alla malnutrizione severa trattando la malnutrizione moderata

49) Rafforzamento del programma nutrizionale in Nord Kivu - Repubblica Democratica del Congo (RPN):

Il Programma, iniziato nel dicembre 2007, della durata di 6 mesi, con un contributo di **Unicef** 523 mila USD, intende contribuire alla riduzione degli elevati tassi di mortalità e morbilità legati alla malnutrizione in Nord Kivu - Repubblica Democratica del Congo; obiettivo specifico: migliorare i sistemi di controllo, di presa in carico e di valutazione della situazione nutrizionale e presa in carico dei casi di urgenza di bambini malnutriti.

50) Riduzione dei tassi di mortalità nelle *Zones de Santé* di Bosobolo, Bili, Boende, Weima, Bokungu, Busanga, Mondombe, Yalifafu e Ikela:

Il Programma, suddiviso in varie fasi e diverse zone della Provincia dell'Equateur, è iniziato nel 2002, con un contributo di **ECHO** per la fase di 6 mesi iniziata nell'agosto 2006 di 424 mila euro. L'intervento prevede di aumentare l'accessibilità ai servizi sanitari in 7 *zones de santé* consolidando il sistema di riferimento, migliorare la qualità dei servizi sanitari preventivi e curativi, migliorare l'accessibilità all'acqua potabile.

51) Appoggio alla riabilitazione del settore sanitario (PARSS) nel distretto di Tshuapa, provincia dell'Equateur:

Il Programma, iniziato nel giugno 2007, della durata di 4 anni, con un contributo di **Banca Mondiale** di circa 2 milioni e 900 mila usd, intende migliorare lo stato di salute della popolazione del distretto di Tshuapa nella provincia dell'Equateur attraverso un miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi sanitari.

52) Supporto psico-sociale alle vittime di violenza nell'est della RdC (Maniema e Ituri):

Il Programma, suddiviso in varie fasi è iniziato nell'ottobre 2003, della durata di 5 anni, con un contributo di **USAID** di 4 milioni e 324 mila usd e di **UNICEF** di circa 1 milione e 751 mila Usd. Intende migliorare la capacità delle associazioni locali di fornire appoggio alle vittime di violenza sessuale; migliorare i meccanismi di supporto psicologico ed economico alle stesse allo scopo di facilitare il loro reinserimento nella società; creare e rafforzare meccanismi di protezione delle donne e dei bambini che possono essere potenzialmente vulnerabili e vittime di violenza.

53) Lotta e prevenzione della prostituzione dei minori a Bunia (Ituri):

Il Programma, iniziato nel dicembre 2005 della durata di 3 mesi, con un contributo di **USAID** di 16 mila usd, prevenire la prostituzione dei minori nella città di Bunia, prostituzione favorita dalla povertà e dal grave aumento delle violenze sessuali dall'inizio della guerra. Le attività realizzate sono azioni di sensibilizzazione, presa in carica medica o psicosociale dei bambini o minori vittime o esposti delle violenze sessuali. Si svolgono anche attività di formazione/educazione dei rappresentanti della popolazione e dei gruppi armati

54) Progetto di emergenza al processo riunificazione economico-sociale, Maniema :

Il Programma, iniziato nel novembre 2005, della durata di 2 anni, con un contributo di **CTB Coopération Technique Belge** di 225 mila euro, intende sostenere il processo di

riunificazione economica e sociale in Repubblica Democratica del Congo, attività di micro-dono alle comunità del territorio di Kibombo (Maniema). (il programma ammonta a circa 1 M USD, i 225.000 USD costituiscono la parte relativa alla remunerazione dell'ONG).

55) Supporto psico-sociale alle ragazze minorenni associate alle forze e gruppi armati nella città di Bunia distretto dell'Ituri:

Il Programma è iniziato nel dicembre 2003 con un contributo delle **Nazioni Unite - UNICEF**. La fase VII iniziata nel settembre 2006 della durata di 1 anno e la fase VII che prosegue sino a settembre 2008 con un contributo di 1 milione e 230 mila Usd, intende creare e sostenere un Centro d'Orientamento e Transito (CTO) per identificare, aiutare il reinserimento nelle famiglie e garantire la formazione professionale per ragazze minorenni associate a gruppi armati.

56) Progetto di emergenza igienico-sanitaria nel territorio di Moba:

Il Programma è iniziato nell'agosto 2006 ed una durata di 5,5 mesi, contributo delle **Nazioni Unite - UNICEF** di 242 mila usd, intende promuovere il cambiamento di comportamento della comunità all'uso dell'acqua e alle buone pratiche di igiene alimentare e personale con lo scopo di diminuire le malattie trasmesse per l'insalubrità dell'acqua; facilitare l'accesso ai punti di acqua potabile.

57) Assistenza alle ragazze vittime di violenze ed agli ex-bambini soldato in Ituri :

Il Programma è iniziato nel marzo 2006 ed una durata di 12,5 mesi, contributo delle **Nazioni Unite - UNICEF** di 430 mila usd, intende fornire supporto alle ragazze vittime di violenze sessuali ed agli ex-bambini soldato attraverso assistenza psicologica e per facilitare la loro riunificazione nelle famiglia e/o Comunità di origine, rafforzare le capacità delle Comunità e delle strutture associative di sviluppare i meccanismi di protezione dei bambini.

58) Programma di appoggio psicosociale e di reinserimento alle vittime di violenza sessuale in Moba:

Il Programma è iniziato nel novembre 2006 ed una durata di 10,5 mesi, contributo delle **Nazioni Unite - UNICEF** di circa 169 mila usd, intende fornire supporto alle vittime di violenze sessuali con lo scopo di favorire il loro reinserimento all'interno della famiglia e/o della comunità, favorendo cambiamenti socio-culturali e di lotta contro le violenze perpetrate nei confronti delle donne e dei bambini

59) Programma di appoggio psicosociale e di reinserimento alle vittime di violenza sessuale nell'est della Repubblica Democratica del Congo:

Il Programma è iniziato nell'aprile del 2006 ed una durata di 1 anno, contributo delle **Nazioni Unite - UNICEF** di circa 169 mila usd, intende dare alle donne, giovani, bambine vittime di violenza sessuale assistenza psicologica, sociale, economica e favorire il loro reinserimento nel contesto familiare e comunitario; sensibilizzare ed incoraggiare la comunità all'introduzione di meccanismi di protezione; rafforzare le capacità delle associazioni locali nello sviluppo di strategie di sostegno, protezione ed integrazione.

60) Programma di appoggio psicosociale e di reinserimento alle vittime di violenza sessuale nell'est della Repubblica Democratica del Congo:

Il Programma è iniziato nel gennaio 2007 ed una durata di 9 mesi, contributo delle **Nazioni Unite – UNICEF** di 521 mila usd, intende contribuire alla riabilitazione fisica, psicologica e socio-economica dei beneficiari con lo scopo di permettere il loro reinserimento nella famiglia e nella comunità e rafforzare la capacità delle strutture della comunità; assicurare la presa in carico dei bambini e delle ragazze vittime di violenza sessuale e dei loro famigliari.

61) Assistenza all'integrazione delle donne vittime di violenza sessuale e dei bambini usciti dai gruppi armati nel distretto dell'Ituri:

Il Programma è iniziato nel settembre 2007 ed una durata di 1 anno, contributo delle **Nazioni Unite – UNICEF** di 1 milione e 230 mila usd, intende proteggere i bambini dalla violenza, appoggiare il loro reintegro ad una vita normale, familiare, assicurare educazione e assistenza sanitaria; assicurare una migliore presa in carico dei bambini usciti dai gruppi armati da parte delle famiglie o delle comunità, migliorare l'assistenza psicologica ai bambini ed alle ragazze vittime di violenza sessuale, assicurare il reintegro scolastico del 30% dei beneficiari (685 bambini) partecipanti alle attività dei centri, rafforzare le capacità delle strutture comunitarie e delle strutture pubbliche per assistere al processo di reintegro dei bambini.

62) Missione di valutazione sulla situazione delle violenze sessuali nel Distretto di Sankuru, Kasai Orientale:

Il Programma è iniziato nell'agosto 2007 della durata di 1 anno, con un contributo delle **Nazioni Unite – UNICEF** di circa 12 mila usd, intende valutare l'entità del problema della violenza sessuale nella località di Lodja in vista di un possibile intervento.

63) Programma di appoggio psicosociale e di reinserimento delle vittime di violenza sessuale nel territorio di Moba, Provincia di Katanga:

Il Programma è iniziato nel settembre 2007 della durata di 1 anno, con un contributo delle **Nazioni Unite – UNICEF** di circa 460 mila usd, intende migliorare l'assistenza sanitaria, psicologica e sociale a favore delle vittime di violenza sessuale e rafforzare i meccanismi di prevenzione attraverso una migliore coinvolgimento della comunità e delle istituzioni locali.

64) Programma di appoggio psicosociale e di reinserimento delle vittime di violenza sessuale e/o di genere nell'Est della Repubblica Democratica del Congo:

Il Programma è iniziato nell'ottobre 2007 della durata di 1 anno, con un contributo delle **Nazioni Unite – UNICEF** di circa 1 milione e 96 mila usd, intende contribuire all'eliminazione della violenza sessuale e di genere nella Repubblica Democratica del Congo e assistere le vittime nel loro recupero di una vita normale; assicurare una migliore capacità da parte delle comunità in Ituri e in Maniema di garantire protezione alle donne vittime di violenze; assicurare un coinvolgimento delle istituzioni pubbliche nella presa in carico delle vittime; rafforzare le capacità del partner locale per garantire la gestione dei servizi e del sostegno alle vittime e di prevenzione della violenza.

65) Programma sanitario e psicosociale di emergenza in favore delle donne vittime di violenza nel territorio di Djugu (zone sanitarie di Fataki, Drodoro e Jiba):

Il Programma, iniziato nel giugno 2006, della durata di 12,5 mesi, con un contributo di **Nazioni Unite - UNDP** di circa 701 mila usd, prevede di migliorare le condizioni sanitarie delle donne e delle vittime dei violenze sessuali e/o di genere nelle zones de Santé di

Fataki, di Drodro e di Jiba (distretto dell'Ituri), e le condizioni psicologiche e sociali con lo scopo di favorire il loro reintegro nelle famiglie e/o nelle loro Comunità di origine. COOPI realizza l'intervento in collaborazione con il CIP (Centre d'Intervention Psychosociale) e il BCZ (Bureau Central de Zone).

66) Assistenza di emergenza alle popolazioni colpite dalla guerra, attraverso un programma nutrizionale (Lubutu e Maniema):

Il Programma, iniziato nel giugno 2006, della durata di 7,5 mesi, con un contributo di **Nazioni Unite - UNDP** di circa 400 mila usd, prevede di intervenire nelle zone rurali di Lubutu e di Obokote (Maniema) per il trattamento della malnutrizione attraverso un programma nutrizionale e un programma di sicurezza alimentare. Il progetto prevede l'apertura di un centro nutrizionale terapeutico per il trattamento della malnutrizione severa ed acuta e 5 centri nutrizionali supplementari per il trattamento della malnutrizione moderata, nel territorio di Lubutu. Parallelamente il progetto porterà il relativo supporto nell'ambito della sicurezza alimentare in particolar modo alle famiglie dei bambini interessati dal programma nutrizionale specifico.

67) Supporto al progetto d'appoggio alle zone sanitarie di Tshuapa:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2006, della durata di 6 mesi, con un contributo di **Nazioni Unite - UNDP** di circa 500 mila usd, prevede di fornire appoggio alle 12 zones de santé di Tshuapa attraverso il miglioramento della condizione sanitaria della popolazione del distretto di Tshuapa nella provincia dell'Equateur, della qualità e dell'accessibilità ai servizi sanitari.

68) Programma di appoggio psicosociale e reinserimento delle vittime di violenza sessuale:

Il Programma, iniziato nel novembre 2006, della durata di 11,5 mesi, con un contributo di **Nazioni Unite - UNDP** di circa 180 mila usd, intende dare supporto alle vittime di violenze sessuali con lo scopo di favorire il loro reinserimento all'interno della famiglia e/o della comunità, favorendo cambiamenti socio-culturali e di lotta contro le violenze perpetrate nei confronti delle donne e dei bambini.

69) Programma sanitario e psicosociale di emergenza a favore delle donne vittime di violenza sessuale nel territorio di Djugu, (Zones de Santé de Lita e Liga):

Il Programma, iniziato nel novembre 2006, della durata di 11,5 mesi, con un contributo di **Nazioni Unite - UNDP** di circa 529 mila usd, intende ridurre gli elevati tassi di morbilità e mortalità delle donne, prendere in cura le vittime di violenza sessuale e/o legata al genere, prevenzione, educazione e profilassi delle malattie sessualmente trasmissibili nel territorio di Djugu (Zones de Santé di Lita e Liga). I beneficiari sono da una parte le donne incinte ed in età fertile che avranno accesso a servizi sanitari migliori e dall'altra le vittime di violenza sessuale.

70) Programma sanitario di emergenza a favore delle donne vittime di violenza sessuale nel territorio di Djugu, (ZS de Jiba, Fataki, Drodro, Jiba, Linga et de Lita):

Il Programma, iniziato nel dicembre 2007, della durata di 6 mesi, con un contributo di **Nazioni Unite - UNDP** di circa 615 mila usd, intende contribuire a migliorare le condizioni sanitarie delle donne in età fertile e in gravidanza e delle vittime di violenze sessuali nelle zone di Fataki, Drodro, Jiba, Linga e di Lita con una risposta sanitaria adeguata alle donne che in generale sino ad ora costituiscono la categoria più vulnerabile.

71) Programma di sostegno ai Comitato Locali di Nutrizione (CLN) nelle 26 Zones de Santé dell'Ituri:

Il Programma, iniziato nel maggio 2007, della durata di 8 mesi, con un contributo di **Nazioni Unite - UNDP** di circa 319 mila usd, intende sostenere e seguire i Comitati Locali di Nutrizione nel distretto dell'Ituri (territori di Irumi, Djuju e Mahagi). Il programma coinvolgerà le ZSR nella gestione della malnutrizione secondo il metodo CTC (*Community-*

based treatment Care). I beneficiari diretti del programma sono da una parte i bambini con malnutrizione severa e moderata e dall'altra parte le rispettive famiglie ed i membri dei comitati locali di nutrizione (CLN).

72) Programma sanitario di emergenza a favore delle donne vittime di violenza sessuale (Gender Based Violence) nel territorio di Djuju (zones de santé de Mangala et Damas):

Il Programma, iniziato nel maggio 2007, della durata di 9 mesi, con un contributo di **Nazioni Unite - UNDP** di circa 490 mila usd, intende ridurre la morbi-mortalità, di prendere in carico le vittime di violenza sessuale e/o legata al genere; la prevenzione, educazione e profilassi delle IST nel territorio Djuju (zones de santé di Mangale e Damas). Il progetto produrrà dei cambiamenti socio-culturali di lotta contro le violenze perpetrate nei confronti delle donne e di protezione della sanità della donna. I beneficiari diretti del programma saranno da una parte le donne incinte ed in età di procreare, che avranno accesso a servizi di salute riproduttiva migliorati a livello di strutture sanitarie e dall'altra parte le vittime di violenza sessuale e loro partners.

73) Programma di approvvigionamento idrico nelle collettività di Kayabala e Nganie, territorio di Moba:

Il Programma, iniziato nel giugno 2007, della durata di 1 anno, con un contributo di **Nazioni Unite - UNDP** di circa 753 mila usd, intende migliorare le condizioni sanitarie della popolazione di profughi che rientrano del Katanga; migliorare l'accesso all'acqua potabile e promuovere l'igiene della popolazione di Nganie e Kayabala – Moba

Programmi in attesa di avvio:

74) Intervento nutrizionale nelle strutture sanitarie del Distretto dell'Ituri:

Il Programma, inizierà nel gennaio 2008, della durata di 6 mesi, con un contributo di **ECHO** 585 mila Euro, intende assicurare l'assistenza nutrizionale e alimentare, la prevenzione della malnutrizione dei bambini malnutriti attraverso il rafforzamento e l'appoggio alle strutture comunitarie del distretto di Ituri (territori di Irumi, Mahagi e Djuju)

75) Sviluppo, ricerca e sperimentazione rurale di Kinshasa (Rep. Democratica del Congo) e solidarietà alimentare:

Il Programma, inizierà nel gennaio 2008, della durata di 3 anni, in consorzio e con capofila MISF-Movimento Internazionale Senza Frontiere, con un contributo di **Regione Lazio** di 300 mila euro, intende contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale del Comune di N'sele, mirando a prevenire le cause della malnutrizione e dell'insicurezza alimentare nel quartiere BAT MPASSA IV, Comune di N'sele attraverso la realizzazione di un'azienda agricola, l'avvio di attività generatrici di reddito e attività socialmente utili.

Programmi in corso:

63) Appoggio allo sviluppo agricolo famigliare nei distretti di Bam-Mbaibokoum-Monts de Lam-Larmanaire:

Il Programma iniziato nel dicembre 2002, della durata di 5 anni, in consorzio con la ONG MLFM di Lodi con capofila COOPI ed un contributo dell'**Unione Europea** di 3 milioni e 768 mila euro, interviene nel settore agricolo appoggiando lo sviluppo delle coltivazioni agricole familiari limitando in questo modo il fenomeno delle migrazioni verso paesi vicini, contribuendo al miglioramento delle condizioni di autosufficienza alimentare dei villaggi rurali, contribuendo alla limitazione del problema di carenza alimentare, favorendo e migliorando la capacità produttiva e la commercializzazione dei prodotti.

64) Assistenza tecnica per il distretto sanitario di Goz Beida:

Il Programma, iniziato nel gennaio 2006, della durata di 3 anni, con un contributo dell'**Unione Europea** –Delegazione FED di circa 977 mila euro, prevede il supporto tecnico alla gestione e formazione del personale locale per il distretto sanitario di Goz Beida.

65) Progetto di assistenza sanitaria e nutrizionale per i rifugiati presenti nei campi di Djabal e Goz-Amir, gli sfollati di Gouroukoun e Goz-Amir, Tchad:

Il Programma iniziato nell'aprile 2006 della durata di 10 mesi, con un contributo di **ECHO** di circa 614 mila euro, prevede di contribuire al miglioramento della situazione sanitaria della popolazione rifugiata dei campi di Djabal et Goz Amir e della popolazione situata a Gouroukoun et Goz Amir (Hille Borno), est Tchad attraverso un accesso adeguato ai servizi sanitari, alle attività preventive e di prevenzione e riduzione della malnutrizione dei bambini di età inferiore ai 5 anni.

66) Progetto di assistenza sanitaria e nutrizionale per i rifugiati e sfollati vittime di conflitti in Darfur, e nelle zone di frontiera tchado-sudanese e sostegno alle strutture sanitarie locali nelle regione di Goz Beida e Koukou:

Il Programma iniziato nel febbraio 2007 della durata di 1 anno, con un contributo di **ECHO** di 1 milione e 486 mila euro, prevede di intervenire a favore delle differenti categorie di persone che compongono attualmente la popolazione presente nella regione di Goz Beida e Koukou (rifugiati, sfollati, popolazione locale) con lo scopo di rispondere ai bisogni sanitari e nutrizionali legati alla situazione di emergenza al fine di migliorare l'accesso ai servizi ed all'assistenza nutrizionale di emergenza con un'attenzione particolare alle donne ed ai bambini.

67) Assistenza ai rifugiati nell'est del Tchad:

Il Programma iniziato nell'ottobre 2007 della durata di 3 mesi, con un contributo di **UNHCR** di circa 71 mila usd, intende introdurre strutture di coordinamento e controllo dell'HIV/AIDS nei siti di Goz Beida e Koukou; migliorare l'accesso ai servizi di prevenzione, rafforzare le capacità locali e comunitarie sulle nozioni di base e controllo dell'HIV/AIDS.

68) Assistenza sanitaria e nutrizionale ai rifugiati presenti nei campi Djabal et Goz-Amer, Est del Tchad:

Il Programma, suddiviso in varie fasi, è iniziato nel febbraio 2004, con un contributo complessivo di **UNHCR** di circa 3 milioni di usd, prevede di ridurre i tassi di morbilità, mortalità e malnutrizione; assicurare che tutta la popolazione, compresi i gruppi vulnerabili, donne, uomini, ragazze, ragazzi, minoranze etniche e altri, abbiano accesso ai servizi sanitari.

69) Assistenza ai rifugiati centrafricani presenti nel Sud del Tchad:

Il Programma, suddiviso in varie fasi, è iniziato nel gennaio 2005, con un contributo complessivo di **UNHCR** di circa 3 milioni e 500 mila usd, intende fornire assistenza umanitaria ai rifugiati centrafricani presenti nel sud del Ciad favorendo la promozione della loro autosufficienza e la loro integrazione nei servizi sociali ciadiani al fine di far beneficiare anche le popolazioni locali. La fase attualmente in corso prevede il consolidamento delle infrastrutture comunitarie e degli alloggi, la promozione delle attività produttive, come l'agricoltura, i micro-progetti, l'educazione, lo sviluppo comunitario, garantire una situazione soddisfacente a livello sanitario e nutrizionale facilitandone l'integrazione ai servizi sanitari del sistema sanitario nazionale, assicurare i servizi idrici di base attraverso l'installazione e gestione di sistemi adeguati promuovendo la partecipazione comunitaria nella gestione della risorsa acqua.

70) Progetto integrato di prevenzione e presa in carico delle malattie legate alla malnutrizione delle popolazioni presenti in Gouroukoun, Sanour, Koubigou e Koukou/Habile:

Il Programma, iniziato nel settembre 2006, della durata di 6 mesi, con un contributo delle **Nazioni Unite-UNICEF** di 143 mila usd, prevede di contribuire a ridurre gli elevati tassi di morbilità e di mortalità nella popolazione più vulnerabile bambini 0-5 anni e donne nel distretto sanitario di Goz Beida e rafforzare le strutture sanitarie esistenti attraverso il miglioramento della qualità dei servizi.

71) VIH/SIDA in situazione di emergenza nei campi di Goz Beida, Goz Amer:

Il Programma, iniziato nel giugno 2007, della durata di 1 anno, con un contributo delle **Nazioni Unite-UNICEF** di circa 16 milioni e 360 mila Fcfa, prevede di migliorare le conoscenze in materia di HIV/AIDS dei beneficiari sia rifugiati che autoctoni fornendo strumenti di prevenzione e coinvolgendoli in attività di sensibilizzazione.

72) Progetto di risposta rapida alle vittime di violenza sessuale nelle situazioni di emergenza nella regione di Goz Beida:

Il Programma, iniziato nell'aprile 2007, della durata di 8,5 mesi, con un contributo delle **Nazioni Unite-UNICEF** di circa 65 milioni Fcfa, prevede di contribuire alla riduzione del fenomeno della violenza sessuale e favorire la presa in carico sia sul piano sanitario che psicosociale; individuare le donne e vittime di violenza sessuale presso i centri sanitari ed i gruppi di appoggio psicologico; sensibilizzare le comunità sia nei campi rifugiati, sfollati che presso la comunità che li ospita nella regione di Goz Beida sulla prevenzione e la risposta alle violenze sessuali; assicurare una integrazione familiare e comunitaria.

73) Riabilitazione idrica ai rifugiati centrafricani in Maro e Sido in Tchad:

Il Programma, iniziato nell'agosto 2006, della durata di 6 mesi, con un contributo dell'**Ambasciata USA** di 20 mila usd, prevede la riabilitazione idrica nei siti di Maro e in Sido con lo scopo di ridurre gli elevati tassi di morbilità e di mortalità causati da malattie connesse al basso livello di igiene ed alla potabilità dell'acqua, sostituendo una pompa di acqua sommergibile, fornendo la manutenzione su un generatore, riparando la rete di distribuzione dell'acqua nel sito di Maro e nella sostituzione/riparazione di alcune delle pompe a mano in entrambi i siti.

Programmi in attesa di avvio:

74) Rafforzamento della sicurezza alimentare della popolazione del Dipartimento di Monts de Lam:

Il Programma, inizierà nel gennaio 2008, della durata di 1 anno, con un contributo dell'**Unione Europea** di circa 185 mila euro, prevede di contribuire al miglioramento delle condizioni di autosufficienza alimentare delle popolazioni che vivono nella regione di Logone Orientale; al miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione alimentare della popolazione del dipartimento di Monts de Lam; al miglioramento della situazione sanitaria in generale della popolazione del dipartimento di Monts de Lam e infantile in particolare.

75) Rafforzamento delle capacità comunitarie nel Dipartimento di Monts de Lam:

Il Programma, inizierà nel gennaio 2008, della durata di 2 anni, con un contributo dell'**Unione Europea** di circa 360 milioni di Fcfa, prevede di contribuire alla strutturazione ed al supporto delle iniziative partecipative di sviluppo locale integrato (*gouvernance*, ambiente, genere) nel dipartimento di Monts de Lam; appoggiare la strutturazione delle comunità rurali e dei comitati di villaggio rafforzando le loro competenze in pianificazione e concertazione.

76) Assistenza sanitaria e nutrizionale nei campi di Djabal e Goz-Amir:

Il Programma, inizierà nel gennaio 2008, della durata di 1 anno, con un contributo dell'**UNHCR** di circa 398 mila usd, si tratta di un intervento sanitario e nutrizionale nei campi di Djabal e Goz-Amir attraverso il controllo delle patologie, il monitoraggio prenatale e post-natale e le vaccinazioni, la pianificazione familiare, il controllo della malnutrizione nei bambini, nelle donne incinta e che allattano, il rafforzamento del centro nutrizionale terapeutico e supplementare, l'educazione sanitaria, la lotta alle violenze sessuali perpetrate nei confronti delle donne, la lotta alle malattie sessualmente trasmissibili a VIH/SIDA, la formazione continua del personale locale.

77) Protezione e assistenza ai rifugiati centrafricani al sud del Ciad:

Il Programma, inizierà nel gennaio 2008, della durata di 1 anno, con un contributo dell'**UNHCR** di circa 41 mila usd, intende assicurare assistenza primaria alle popolazioni in situazioni di emergenza, in particolare i rifugiati Centrafricani presenti nel sud del Ciad (Gondje, Amboko e Dosseye): accesso ai servizi sanitari di base preventivi e curativi, controllo rischio HIV/AIDS e malnutrizione; sostegno comunitario, partecipazione e sensibilizzazione; educazione primaria e secondaria ai bambini in età scolare ed educazione informale ai giovani.

Proposte in attesa di perfezionamento:

Autosufficienza alimentare e integrazione socio-economica dei rifugiati centro africani e della popolazione locale, comune di Maro, Regione della Grande Sido.

La proposta è stata presentata alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** –8 per mille– con una richiesta di contributo di circa 324 mila euro ed intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di Maro e Yaroungou. L'obiettivo specifico è l'autosufficienza alimentare delle popolazioni di Maro e Yaroungou, attraverso l'integrazione socio-economica tra i rifugiati centrafricani e la popolazione autoctona di Maro. Le popolazioni beneficiarie attraverso il potenziamento della produzione agricola potranno migliorare la loro sicurezza alimentare e generare un surplus che gli consentirà di avere accesso ai servizi di base, soprattutto la sanità e l'istruzione.

Appoggio alle popolazioni autoctone e rifugiate sull'asse Danamadji-Maró-Sido nel sud del Ciad, per migliorare la sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua potabile in un'ottica di sviluppo sostenibile

La proposta è stata presentata al **Comune di Milano** con una richiesta di contributo di 80 mila euro intende contribuire all'obiettivo globale del programma LRRD di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni del Dipartimento della Grande Sido, attraverso il suo obiettivo specifico di aumentare la sicurezza alimentare e migliorare la qualità dell'acqua potabile e dell'ambiente nei villaggi dell'asse Danamadji-Maró-Sido. A questo obiettivo specifico corrispondono due risultati attesi: la produzione agro-zootecnica e la disponibilità di prodotti alimentari sono aumentate in maniera duratura; la popolazione ha accesso ad un adeguato servizio d'acqua potabile e salute ambientale.

SENEGAL

Programmi in corso:

78) Appoggio alle donne imprenditrici nella città di Ziguinchor:

Il Programma iniziato nel marzo 2006, della durata di 3 anni, con un contributo dell'**Unione Europea** di 512 mila euro, prevede di migliorare le capacità produttive e le condizioni di lavoro di 750 donne imprenditrici formali e informali e la creazione di possibilità di impiego per 120 ragazze.

79) Consolidamento di micro-giardini per il miglioramento della sicurezza alimentare nella municipalità di Dakar:

Il Programma iniziato nel gennaio 2006, della durata di 2 anni, con un contributo delle **Nazioni Unite-WFP** e del **Comune di Milano** di 450 mila usd, in consorzio con la ONG ACRA che è anche capofila, prevede di migliorare le capacità produttive e la sicurezza alimentare in Dakar.

80) Al di là dell'imprenditoria di sopravvivenza: appoggio alle donne imprenditrici della città di Ziguinchor:

Il Programma iniziato nel settembre 2007, della durata di 1 anno, con un contributo della **Fondazione Cariplo** di 99 mila euro, prevede di migliorare le condizioni di vita delle donne di Ziguinchor nel quadro dello sviluppo economico e sociale locale; di migliorare le capacità produttive e delle condizioni di lavoro di 100 imprese associative femminili e di 100 giovani disoccupate della città di Ziguinchor.

Proposte in attesa di perfezionamento:

Sostegno all'agricoltura familiare in ambito urbano e rurale: i micro-giardini, in 5 zone del Senegal

Il progetto co-finanziato dal Comune di Milano, verrà realizzato dall'Università degli Studi di Milano in consorzio con COOPI e ACRA.

Iniziativa delle 4 Fondazioni (Fondazione Cariplo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione San Paolo e Fondazione Banca di Parma e Piacenza) di progetti di co-sviluppo sul Senegal. Diversi progetti di co-sviluppo nei settori di turismo responsabile, micro-finanza, cibo e educazione allo sviluppo verranno identificati dalle 4 Fondazioni in partecipazione con diverse ONG Italiane quali COOPI, ACRA, CISV, COSPE e le associazioni di migranti senegalesi SDM e AST.

Programmi in corso:

77) Assistenza in 32 comunità del Distretto di Kono:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2005, della durata di 2 anni, con un contributo di **Unione Europea** –linea FED- di 1 milione e 473 mila euro, intende intervenire nei settori della sicurezza alimentare, agricoltura, allevamento, ambiente in 32 comunità del distretto di Kono, sensibilizzando le comunità alla soluzione dei conflitti, con particolare riguardo alla violazione dei diritti umani e violenze perpetrate nei confronti delle donne, lavorando in coordinamento con gruppi di donne ed istituzioni comunitarie.

78) Formazione professionale per giovani disabili nella regione occidentale e nei distretti di Kono della Sierra Leone:

Il Programma, iniziato nel novembre 2007, della durata di 18 mesi, con un contributo di **Banca Mondiale** di 335 mila usd, intende favorire i giovani disabili allo scopo di migliorare la loro situazione economica e l'accesso ai servizi per riabilitazione fisica. Il progetto consiste in due parti: educazione e formazione professionale; riabilitazione e/o assistenza psicologica.

Programma in corso:

82) Promozione e miglioramento della cunicoltura familiare in 12 Governatorati della Tunisia, codice 7053/COOPI/TUN:

Il Programma in partenariato con il Ministero dell'Agricoltura, iniziato nel gennaio 2003, della durata di 4 anni e 4 mesi ed un contributo del **MAE** di 758 mila euro, intende promuovere e migliorare il settore della cunicoltura familiare in Tunisia incrementando la capacità produttiva e di commercializzazione dei prodotti del settore. Attraverso il miglioramento di detta attività economica, il programma mira a ridurre i problemi di carenza alimentare e di malnutrizione delle famiglie rurali, diminuire la disoccupazione giovanile nelle aree rurali con conseguente limitazione dei fenomeni di immigrazione clandestina ed esodo rurale.

Programmi in corso:

83) Appoggio alla strutturazione ed al rafforzamento del settore artigianale della provincia di Nador codice 7691/COOPI/MAR:

Il Programma, iniziato nell'ottobre 2005, della durata di 3 anni e 6 mesi, un contributo del **MAE** di 774 mila euro, intende contribuire al miglioramento della qualità di vita ed all'incremento occupazionale nella provincia di Nador, attraverso il miglioramento delle capacità produttive e delle condizioni di lavoro di 1250 unità artigianali formali ed informali (di cui almeno un terzo femminili) e delle possibilità occupazionali di 300 giovani della Provincia di Nador, attraverso l'appoggio istituzionale, il miglioramento del livello tecnico e gestionale, la promozione e la valorizzazione della produzione artigianale locale, l'organizzazione e l'appoggio al ciclo di produzione, la formazione e l'appoggio all'inserimento lavorativo giovanile.

84) ALBAMAR appoggio agli emigrati Albanesi e Marocchini in Albania e Marocco:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2005, della durata di 3 anni, un contributo dell'**Unione Europea** di circa un milione e 300 mila euro, intende definire ed implementare un supporto integrato agli emigrati Albanesi e Marocchini forzatamente o volontariamente rimpatriati che, una volta rientrati nella loro terra di origine, sono altamente esposti a rischio di immigrazione illegale o attività criminali. Il supporto verrà fornito loro attraverso una fase *pre-departure* e *post-arrival* attraverso un processo di reintegrazione sociale e nell'ambito del mondo del lavoro. In Albania e Marocco verranno creati centri di assistenza per facilitare il loro reintegro.

85) Azioni integrate di protezione dell'ambiente nel quartiere di Bir Chifae, città di Tangeri:

Il Programma iniziato nel marzo 2006, una durata di 15 mesi ed un contributo della **Fondazione CARIPLO** di 99 mila euro. L'intervento intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti e allo sviluppo sostenibile del quartiere insalubre di Bir Chifae; contribuire al rafforzamento della società civile e dei servizi municipali della città. Obiettivo specifico: accesso della popolazione ai servizi di base (1.500 abitanti del quartiere Bir Chifae) e miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del quartiere attraverso: il sostegno all'associazione "Chifae", alle associazioni di quartiere (15 associazioni, 35 quadri); il sostegno ai servizi tecnici della Municipalità di Tangeri (5 tecnici); il sostegno ai giovani disoccupati del quartiere (30 giovani muratori + 30 giovani diplomati).

86) Appoggio alla strutturazione ed al rafforzamento del settore artigianale della provincia di Nador:

Il Programma, iniziato in aprile 2007, della durata di 24 mesi ed un contributo della **Regione Lombardia** di 99 mila euro, intende contribuire al miglioramento della qualità della vita e all'incremento occupazionale nella provincia di Nador.

87) Azioni integrate di protezione dell'ambiente nel quartiere di Bir Chifae, città di Tangeri:

Il Programma iniziato nel marzo 2006, una durata di 15 mesi ed un contributo della **Comune di Cinisello Balsamo** di circa 10 mila euro, intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti e allo sviluppo sostenibile del



quartiere insalubre di Bir Chifae; contribuire al rafforzamento della società civile e dei servizi municipali della città.

88) Supporto al processo di reintegrazione sociale ed economica dei migranti marocchini nel loro paese di origine:

Il Programma iniziato nel 2007 con un contributo della **Tavola Valdese** – otto per mille– di 10 mila euro, intende offrire un servizio di orientamento ai migranti marocchini residenti in Italia interessati al rientro in Marocco e di supportarli nel processo di reintegrazione lavorativa e sociale in loco. Obiettivo ulteriore del progetto è quello di realizzare attività di sensibilizzazione in Italia e in Marocco sul tema delle migrazioni.

Programmi in corso:

89) SAHSP Somali Animal Health Service Project.

Il Programma, in consorzio e con capofila Terra Nuova, iniziato nel gennaio 2005, della durata di 2 anni e 6 mesi ed un contributo dell'**Unione Europea** di circa 3 milioni di euro ha come scopo il controllo delle malattie animali e lo sviluppo del settore dell'allevamento esteso a tutta la Somalia.

90) NEWS North East Water and Sanitation, Somalia Puntland

Il Programma, in consorzio e con capofila Cefa, iniziato nel febbraio 2005, della durata di 30 mesi ed un contributo dell'**Unione Europea** di 1 milione di euro, intende contribuire al miglioramento della qualità di vita delle famiglie vulnerabili nelle zone rurali di Puntland, attraverso migliore utilizzo e gestione delle risorse idriche, accesso ai punti acqua sicuri con una particolare attenzione alle donne e ai bambini; e coinvolgimento delle autorità locali competenti per il controllo delle risorse.

91) Supporto all'agricoltura ed all'allevamento nelle comunità di Juba Valley, sud Somalia

Il Programma, iniziato nel gennaio 2006, della durata di 27 mesi ed un contributo dell'**Unione Europea** di circa 782 mila euro, intende migliorare la sicurezza alimentare tra le persone più vulnerabili nella regione di Juba Valley una delle zone classificate con emergenza umanitaria cronica.

92) Supporto al settore sanitario nella regione di Togdheer & Awdal, Somaliland:

Il Programma, iniziato nell'agosto 2007, della durata di 2 anni ed un contributo dell'**Unione Europea** di 2 milioni e 100 mila euro, intende migliorare l'accessibilità ai servizi medico-sanitari a favore della popolazione delle regioni di Togdheer e di Awdal; aumentare il numero di pazienti assistiti dalle unità/reparti di salute raggiunti dal progetto.

93) Intervento idrico e sanitario nelle Regioni di Gedo e Lower Juba:

Il Programma, iniziato nel febbraio 2007, della durata di 24 mesi ed un contributo dell'**Unione Europea** di 1 milione e 250 mila euro, intende contribuire al miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali di Gedo e Juba, attraverso un migliore utilizzo e gestione delle risorse idriche, accesso ai punti acqua sicuri, anche per allevamento.

94) Pastoralist Livelihood Support Program (EPLSP) in Somalia:

Il Programma, iniziato nel luglio 2007, della durata di 1 anno, con un contributo di **ECHO** di 1 milione e 500 mila euro, intende migliorare la disponibilità, la quantità e l'igiene dei prodotti zootecnici per le famiglie di allevatori e agricoltori.

95) PEI Pastoral emergency intervention in Somalia, fase di emergenza di recupero di siccità:

Il Programma, in consorzio con Vétérinaires Sans Frontières Suisse VSF Suisse e capofila COOPI, iniziato nel luglio 2006 della durata di 11,5 mesi, con un contributo di **ECHO** di 1 milione e 500 mila euro, intende proseguire l'intervento precedente intervenendo nel miglioramento delle condizioni alimentari delle comunità di agricoltori ed allevatori attraverso il rilancio del commercio del bestiame, il miglioramento dell'assistenza veterinaria, dell'accesso all'acqua.

96) Global Fund: controllo della diffusione della TB in Somalia:

In questo Programma, iniziato nel gennaio 2005 e della durata di 3 anni e 8 mesi, COOPI è *sub-recipient* di **World Vision International** che gestisce il *Global Fund to Fight Aids, Tuberculosis and Malaria GFATM* di 800 mila usd, prevede il rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo della diffusione della TB in Somaliland. E' suddiviso in 3 centri:

Boroma, Berbera, Burao

97) Controllo della diffusione del virus HIV in Somalia:

Il progetto, iniziato nel giugno 2007 e della durata di 1 anno ed un contributo di **UNICEF** di 347 mila Usd, intende fornire alla popolazione beneficiaria dei distretti di Burao, Berbera, Boroma, i servizi sanitari adeguati con particolare attenzione all'assistenza all'infanzia.

98) Malaria control in the chronic and complex of Somalia: community LLIN distribution:

Il Programma, iniziato nell'aprile 2007, della durata di 3 mesi, con un contributo di **UNICEF** di 35 mila usd, intende contribuire alla riduzione degli elevati tassi di morbilità e mortalità materna e dei bambini sotto i 5 anni causati dalla malaria nei distretti selezionati, sensibilizzando la comunità sulla prevenzione della malaria.

99) Intervento di emergenza, vaccinazioni/trattamenti a supporto degli allevatori nelle aree influenzate dalle inondazioni in sud Somalia:

Il Programma, iniziato nel giugno 2007, della durata di 3 mesi, con un contributo di **FAO** di 66 mila usd, intende fornire un'azione di supporto farmacologico specifico per il RVF (Rift Valley Fever) all'azione di sampling di SAHSP (Somali Animal Health Services Project).

100) Supporto alle comunità in Shabelle Valley:

Il Programma, iniziato nel novembre 2007, della durata di 5 mesi, con un contributo di **FAO** di 175 mila usd, intende sostenere le comunità della zone del fiume Shabelle colpite da inondazioni attraverso l'appoggio all'assistenza veterinaria, il miglioramento dell'utilizzo delle risorse peschiere, il miglioramento della produzione zootecnica.

101) Supporto alle comunità di pastori nelle regioni di Bay, Bakool e Middle Juba:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2007, della durata di 5 mesi, con un contributo di **FAO** di 150 mila usd, intende incrementare i servizi veterinari nelle zone rurali, fornendo assistenza ai pastori nelle regioni di Bay, Bakool e Middle Juba, migliorando le condizioni igieniche e i processi di macellazione del bestiame coinvolgendo i beneficiari, associazioni, gruppi di donne, veterinari e staff governativo; riabilitare, attraverso il processo di cash for work, i punti di abbeveraggio lungo i percorsi di transumanza, mercati o nelle zone di pascolo.

Programmi in corso:

100) Utilizzo delle risorse naturali nel distretto di Kasungu:

Il Programma, iniziato nel gennaio 2006, della durata di 1 anno, con un contributo dell'**Unione Europea** di circa 90 mila euro, intende contribuire alla riduzione della povertà nelle aree rurali del distretto di Kasungu, migliorandone la sicurezza alimentare, con la partecipazione comunitaria, aumentando la capacità di produzione agricola nelle comunità locali, contribuendo ad un corretto utilizzo delle risorse naturali disponibili ed alla formazione dei comitati alla corretta modalità di irrigazione.

101) Rafforzamento delle comunità dei distretti di Lilongwe e Salima:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2006, della durata di 3 anni, con un contributo dell'**Unione Europea** di circa 922 mila euro, intende contribuire al miglioramento dello stato di salute nel Malawi, l'obiettivo specifico del progetto è di rafforzare la capacità delle Comunità locali nei distretti di Salima e di Lilongwe per evitare, riconoscere, reagire e combattere la malnutrizione.

102) Partecipazione comunitaria all'uso delle risorse naturali nella zona del fiume di Lilongwe:

Il Programma, iniziato nel gennaio 2007, della durata di 3 anni, con un contributo dell'**Unione Europea** di circa 130 mila euro, intende sviluppare una gestione sostenibile e partecipe delle risorse naturali nella zona del fiume di Lilongwe (kmq 1800) per favorire lo sviluppo di 9000 famiglie rurali.

103) ACSD and Community IMCI in Salima and Lilongwe:

Il Programma, iniziato nel novembre 2007, della durata di 1 anno, con un contributo di **UNICEF** di circa 180 mila usd, prevede di fornire alle famiglie buone pratiche di nutrizione, particolare attenzione verrà posta ai bambini sotto i 5 anni ed alle donne incinta.

104) WPF - JEFAP III - PRRO 10310 Kasungu & Mzimba Districts:

Il Programma, in diverse fasi, è iniziato nell'ottobre 2006, della durata di 1 anno e 3 mesi, con un contributo di **World Food Programme WFP** complessivo di circa 373 mila usd, prevede intende distribuire cibo alle persone particolarmente bisognose, colpite da HIV/AIDS ed agli orfani in Chulu e Jululumu, oltre ad attività di *food-for-work* nei distretti di Mzimba e di Kasungu, COOPI e MALEZA presteranno particolare attenzione ad altre attività di sviluppo con lo scopo di migliorare la sicurezza alimentare nei Distretti di Kasungu e Mzimba.

Proposta in attesa di perfezionamento:

Improvement of Small holder farmers' income diversification through eight cooperatives in the Central region of Malawi:

La proposta di progetto è stata presentata all'**Unione Europea**, con una richiesta di contributo di circa 694 mila euro, l'azione intende contribuire ad un miglioramento sostenibile nelle comunità rurali dei distretti di Lilongwe, di Dowa e di Salima con differenziazione dei commerci nel settore agricolo. Obiettivo specifico: aumentare il reddito di 3200 coltivatori, rafforzare e differenziare la produzione, i processi e i servizi di vendita di 8 cooperative di coltivatori in Lilongwe, in Dowa ed in Salima.



All'**Unione Europea**, con una richiesta di contributo di circa 263 mila euro, linea 8th FED, sono stati presentati 3 progetti: 1) Sustainable pupils and community participation in school management in Wimbe, Kasungu District; 2) Development of small scale irrigation as income generating activity in Mzimba District; 3) Sustainable Safe Water For Wimbe, Kasungu District.

Programma in corso:

106) Miglioramento della sicurezza alimentare nei governatorati di Taiz e Lahj:

Il Programma, in consorzio con l'ONG MOVIMONDO e capofila COOPI, iniziato nell'aprile 2005 della durata di 3 anni, con un contributo dell'**Unione Europea** di circa 954 mila euro, prevede di migliorare la sicurezza alimentare in Taiz e Lahj Governorate; migliorare la capacità comunitaria nell'utilizzo delle risorse locali disponibili promuovendo la partecipazione diretta delle donne. I settori: agricoltura, acqua, capacity building, attività generatrici di reddito, coinvolgimento istituzionale.

107) Assistenza alle donne e miglioramento servizi socio-sanitari ed igienici nei distretti di Gehaf, Al-Hussain e Al-Shuaib, Dhala Governorate:

Il Programma, iniziato nel febbraio 2006 della durata di 15 mesi, con un contributo di **ECHO** di 480 mila euro, prevede di contribuire alla diminuzione degli elevati indici di morbosità e mortalità fra le donne e bambini nei distretti di Gehaf, di Al-Hussein e di Al-Shuaib, miglioramento della qualità dei servizi sanitari e riduzione delle malattie connesse alla qualità dell'acqua, inoltre una componente strettamente legata al miglioramento dell'impatto delle strutture sanitarie costruite e/o riabilite da COOPI ed una legata al miglioramento della qualità e della quantità di acqua disponibile per le comunità locali.

108) Miglioramento della sicurezza alimentare nei governatorati di Taiz e Lahj

Il Programma iniziato nell'aprile 2005, della durata di 3 anni, con un contributo dell'**Ambasciata Olandese** di circa 78 mila euro, si integra al progetto UE *Food Security* e prevede di migliorare la sicurezza alimentare in Taiz e Lahj Governorate; migliorare la capacità comunitaria nell'utilizzo delle risorse locali disponibili promuovendo la partecipazione diretta delle donne. I settori: agricoltura, acqua, capacity building, attività generatrici di reddito, coinvolgimento istituzionale.

Proposta in attesa di perfezionamento:

Assistenza sanitaria, aiuto alimentare alla popolazione nel Governorate di Aden:

Concept Note presentato all'**Unione Europea**, l'azione intende migliorare l'accesso ai servizi sanitari, compresa la cura di emergenza in ostetricia per i rifugiati, gli sfollati e la popolazione ospite che vive in Aden Governorate: Zona di Basateen nel distretto di Dar' Saad.

Programmi in corso:

109) Programma in favore di bambini e adolescenti in condizioni di vulnerabilità in due aree selezionate: regione di Addis Abeba e regione di Oromia, codice AID 7261.03.0:

Il Programma, in consorzio con la ONG CISP di Roma e capofila COOPI, iniziato nel giugno 2005, della durata di 3 anni ed un contributo di 2 milioni e 300 mila euro da parte del **MAE**, si propone di potenziare le capacità e la sensibilità delle istituzioni etiopiche responsabili e della società civile - attraverso una strategia di appoggio al processo di decentramento - determinando un incremento apprezzabile, in termini quantitativi e qualitativi, dell'offerta dei servizi di base essenziali quali educazione, salute e servizi sociali, rivolti ai bambini e adolescenti maggiormente vulnerabili, per la riduzione dell'esclusione sociale.

110) Rafforzamento delle scuole professionali e creazione di lavoro per i giovani in Addis Abeba, codice 8015/COOPI/ETH:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2005, della durata di 3 anni e 4 mesi, un contributo del **MAE** di 775 mila euro, si propone attraverso la formazione professionale ed attraverso l'accompagnamento al lavoro di contribuire all'inserimento di giovani in alcuni settori produttivi in questo momento trainanti dell'economia in Addis Abeba.

111) Rafforzamento delle condizioni di vita delle donne nella Wareda di Belogegenfoye, Stato del Benishangul Gumuz, codice 8021/COOPI/ETH:

Il Programma, iniziato nel settembre 2007, della durata di 3 anni ed un contributo del **MAE** di circa 775 mila euro, si propone di fornire un valido appoggio alle donne della zona di Belogegenfoye finalizzato ad un miglioramento sostanziale delle condizioni quotidiane delle donne ed indirettamente di tutta la popolazione della zona. Il progetto inserirà alcune attività rivolte al potenziamento dello sviluppo agricolo e all'allevamento, in modo da migliorare l'autosufficienza alimentare ed in fase successiva permetterà la sperimentazione di piccole attività economiche. Il sostegno alle donne verrà dato sia in forma diretta attraverso interventi di sensibilizzazione e di formazione che in forma indiretta attraverso la costruzione di infrastrutture e all'appoggio alle locali istituzioni.

112) Progetto multi-settoriale per migliorare la sicurezza alimentare a Sekota, Decana e Ziqala Woreda, zona di Waghama, regione di Amhara:

Il Programma iniziato nel marzo 2005, della durata di 3 anni ed un contributo dall'**Unione Europea** di circa 1 milione di euro, prevede di migliorare le capacità delle autorità locali di identificare e pianificare i bisogni locali al fine di migliorare la sicurezza alimentare nell'area. I settori: agricoltura, acqua, *capacity building*, attività generatrici di reddito.

113) Sicurezza alimentare ad Ab'Ala, Berahle, Koneba e Dalaul, Woredas, regione di Afar:

Il Programma iniziato nel gennaio 2006, della durata di 20 mesi ed un contributo dell'**Unione Europea** di circa 868 mila euro, prevede di incrementare lo stato di sicurezza alimentare a pastori ed agricoltori, fornire sementi e strumenti da lavoro allo scopo di migliorare la condizione socio-economica in collaborazione con le amministrazioni di zona e le organizzazioni di comunità.

114) Supporto alla popolazione agricola ed agro-pastorale nelle regioni di Oromia e Somali:

Il Programma iniziato nell'ottobre 2006, della durata di 3 anni ed un contributo dell'**Unione Europea** di 2 milioni e 64 mila euro, prevede di ridurre la vulnerabilità e migliorare la qualità della vita nelle zone pastorali ed agro-pastorali di Borena, zone di Guji, Liben e Afdehere di Oromiya, contribuire al miglior sfruttamento delle risorse naturali,

migliorare l'economia locale ed il commercio del bestiame.

115) Interventi di sicurezza alimentare alle comunità vulnerabili nelle regioni di Oromia e Somali:

Il Programma iniziato nel dicembre 2006, della durata di 1 anno ed un contributo dell'**Unione Europea** di 1 milione e 862 mila euro, prevede di migliorare la condizione di sicurezza alimentare degli allevatori ed agricoltori vulnerabili, attraverso un incremento di alimenti di base, di accesso all'acqua, di produzione agricola, promuovendo una migliore gestione delle risorse rinnovabili.

116) Intervento di emergenza per ridurre gli effetti della siccità nel Nord Kenya e Sud Etiopia:

Il Programma iniziato nel giugno 2006, della durata di 1 anno e 3 mesi ed un contributo di **ECHO** di 1 milione e 600 mila euro, intende contribuire alla riduzione dell'effetto della siccità alle attività dei pastori nei distretti aridi e semiaridi del Kenia del nord e dell'Etiopia del sud migliorando l'accesso ai punti acqua e formando le istituzioni e le comunità a sostenere le siccità future

117) Supporto alla pastorizia nella regione di Afar:

Il Programma in consorzio con Mercy Corps (capofila) è iniziato in ottobre 2005, della durata di 2 anni ed un contributo di **USAID** di circa 273 mila USD. COOPI si occuperà dei servizi sanitari veterinari, del miglioramento dell'accesso al mercato e della gestione delle pratiche pastorizie tradizionali.

118) Supporto alle comunità in Ab'Ala, Erebt, Berahle, Koneba e Dalul Woreda, regione di Afar:

Il Programma iniziato nell'agosto 2005, della durata di 1 anno e 7 mesi, con un contributo di **USAID** di 367 mila USD, prevede il rafforzamento delle comunità pastorizie nella preparazione e gestione delle situazioni di siccità.

119) Intervento di emergenza nel settore idrico-sanitario nel sud Etiopia (Filtu, Dolo, Moyale and Hudet, Liben regione di Somali e Moyale, Dire/Miyo nella zona di Borena regione di Oromia):

Il Programma iniziato nel luglio 2006, della durata di 8 mesi, con un contributo di **USAID** di 295 mila USD, prevede di aumentare l'accesso alle risorse idriche e di migliorare le condizioni di sopravvivenza per i gruppi più vulnerabili nelle comunità selezionate e di mitigare gli effetti della siccità, di migliorare la capacità di gestione delle istituzioni e delle comunità locali.

120) Ottimizzazione e studio dell'uso delle risorse idriche del bacino di Sekota, messa in esercizio di un pozzo e implementazione della rete idrica cittadina finalizzata al servizio di distribuzione dell'ospedale di Sekota:

Il Programma, in consorzio e con capo fila Hydrocontrol srl-Centro di ricerca e formazione per il controllo dei sistemi idrici, iniziato nel novembre 2006, della durata di 16 mesi, con un contributo della **Regione Autonoma della Sardegna** di 31 mila euro, intende produrre una base ordinata di conoscenze il cui pronto uso consenta di stimolare in modo concreto lo sviluppo dell'area in esame, nel breve-medio periodo e nell'immediato, garantendo un più facile accesso all'acqua, favorendo il suo uso

razionale ed incidendo sulla salute della comunità indigene, il partner locale beneficiario degli interventi è rappresentato direttamente dalla Municipalità di Sekota.

121) Rafforzamento settore educativo nel nord Etiopia, Waghamra Zone and Afar Zone 2:

Il Programma iniziato nel luglio 2007, della durata di 1 anno e un contributo di **Foundation Assistance** di 266 mila euro, intende migliorare il settore educativo nell'area selezionata dal progetto. Verranno eseguiti anche dei lavori di ristrutturazione e fornitura materiale didattico. Particolare attenzione verrà destinata al coinvolgimento diretto dei beneficiari (anche dello staff scolastico, parenti e membri delle comunità)

Programmi in attesa di avvio:

122) Appoggio alle comunità di agricoltori e allevatori nelle comunità di Afar Regional State, Berhale and Ab'ala Woreda:

Il programma si avvierà in gennaio 2008 con un contributo di 400 mila euro da **ECHO**, intende contribuire a fornire aiuto alimentare appropriato e sufficiente in situazioni di emergenza e sostenere le misure di breve durata per migliorare la sicurezza alimentare a favore delle famiglie in Afar Regional State, Berhale and Ab'ala Woreda

123) Migliorare la consapevolezza e l'efficienza in situazioni di siccità in Nord Kenya e Sud Etiopia (EEDPM):

Il programma si avvierà in gennaio 2008 con un contributo di 1 milione e 500 mila euro da **ECHO**, intende migliorare l'uso delle risorse naturali prima e durante le siccità nei distretti aridi e semiaridi del Kenia del Nord e dell'Etiopia del sud.

124) Inclusione sociale dei minori emarginati a rischio di sfruttamento:

Il Programma, si realizzerà nel corso del 2008, con un finanziamento da **AGENSPO- Regione Lazio** di 27 mila euro, focalizzato sui bambini e le bambine e gli/le adolescenti di Addis Abeba ed in particolare a quelli di strada con l'obiettivo generale di fornire loro un luogo di aggregazione e di asilo dove svolgere attività sportive e ludiche, prevede due interventi: realizzazione di un "Playground" e realizzazione di un campo sportivo comprensivo di spogliatoi, bagni, campo pallavolo e ufficio.

Proposte in attesa di perfezionamento:

"Beh ligiochu bekul"...dalla parte dei bambini...:

Il progetto ha come scopo la costruzione di un centro polifunzionale in grado di rispondere, attraverso una varietà di attività ed attrezzature, ai principali bisogni dei bambini e degli adolescenti in condizioni vulnerabili della città di Addis Abeba. E' stato presentato a **Mediafriends-La Fabbrica del Sorriso** con una richiesta di contributo di circa 252 mila euro.

Programmi in corso:

125) Riqualificazione urbana di 5 villaggi informali nella circoscrizione di Huruma – Nairobi, codice 7560/COOPI/KEN:

Il Programma, iniziato nell'ottobre 2005, della durata di 3 anni e 6 mesi ed un contributo del **MAE** di 774 mila euro, intende rafforzare le capacità delle comunità residenti nei quartieri informali di Nairobi di auto-governo democratico e protezione dei loro diritti, quali l'accesso alla proprietà della terra, alla casa, al lavoro, alla salute, all'educazione e ai servizi di pubblica utilità (*community empowerment*); avviare e rafforzare processi di riqualificazione urbana dal basso (*bottom-up upgrading process*).

Intervento di emergenza per ridurre gli effetti della siccità nel Nord Kenya e Sud Etiopia:

Il Programma iniziato nel luglio 2006, della durata di 1 anno e 3 mesi ed un contributo di **ECHO** di 1 milione e 600 mila euro, intende contribuire alla riduzione dell'effetto della siccità alle attività dei pastori nei distretti aridi e semiaridi del Kenia del nord e dell'Etiopia del sud migliorando l'accesso ai punti acqua e formando le istituzioni e le comunità a sostenere le siccità future

126) Riqualificazione urbana in alcuni villaggi informali nella periferia di Nairobi:

Il Programma, iniziato nel maggio del 2006 della durata di 2 anni, un contributo della **Regione Lombardia** di circa 208 mila euro, prevede di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti dei quartieri informali di Nairobi, con particolare riferimento ai principi dell'auto-governo democratico e della protezione dei diritti (accesso alla proprietà della terra, alla casa, al lavoro, alla salute, all'educazione e ai servizi di pubblica utilità). Tale progetto rafforza l'intervento in corso finanziato dal MAE in questo settore.

127) Rift Valley Fever, awareness and control training in Eastern and Rift Valley Provinces of Kenya:

Si tratta di un training di 5 giorni, beneficiari sono 20 veterinari dello staff governativo, svoltosi in febbraio 2007, con un contributo di **FAO** di circa 9 mila euro

Programma in attesa di avvio:

128) Migliorare la consapevolezza e l'efficienza in situazioni di siccità in Nord Kenya e Sud Etiopia (EEDPM):

Il programma si avvierà in gennaio 2008 con un contributo di 1 milione e 500 mila euro da **ECHO**, intende migliorare l'uso delle risorse naturali prima e durante le siccità nei distretti aridi e semiaridi del Kenia del Nord e dell'Etiopia del sud.

Programmi in corso:

130) Rafforzamento del sistema organizzativo per lo sviluppo della chirurgia di base e del settore materno infantile nei Distretti di Nhamatanda e Marromeu - Sofala - Mozambico, codice 7735/AISPO-COOPI/MOZ:

Il Programma in consorzio con la ONG AISPO di Milano e capofila COOPI, iniziato nel maggio 2005, della durata di 3 anni e 6 mesi ed un contributo del **MAE** di 1 milione e 41 mila euro, si inquadra nello sforzo volto a sostenere la Direzione Provinciale di Sanità di Sofala nel rafforzamento dei servizi, in special modo chirurgici, della provincia, attraverso: la riorganizzazione dei servizi di chirurgia ed il sostegno ai servizi essenziali dei due ospedali di Distretto (Nhamatanda e Marromeu), Il supporto (assistenza tecnica) alla problematica gestionale delle Direzioni di Distretto (e di ospedale), sia per quanto riguarda l'organizzazione logistica (gestione farmaci e materiali, manutenzione, trasporti ecc.), che la formazione del personale, a livello di referenza e di base ed il contributo allo sforzo di razionalizzazione organizzativa del "sistema distretto".

131) Intervento di sostegno allo sviluppo sanitario del Distretto di Maringue, Provincia di Sofala, codice 8329/AISPO-COOPI/MOZ:

Il Programma in consorzio con la ONG AISPO di Milano e capofila AISPO, approvato dal **MAE** con un contributo di circa 1 milione e 100 mila euro, intende aumentare l'accessibilità, la qualità e l'utilizzo dei servizi sanitari di base preventivi e curativi, specialmente in relazione al controllo delle malattie endemiche pi comuni e alla tutela della salute materno infantile.

132) Supporto alle famiglie in AMAMBOS Marromeu District, Sofala Province:

Il Programma, iniziato nel giugno 2007, della durata di 1,5 mesi ed un contributo **IOM** *International Organisation for Migration* di 22 mila usd, di intende fornire supporto alle famiglie dei villaggi di Gorra, Gombe Gombe, Nsou, Mangaze (Marromeu District) sfollati a causa delle alluvioni, distribuendo loro kit di base per la ricostruzione e formazione di base in prevenzione della malaria ed in generale delle malattie causate dall' insalubrità delle acque. Settori di intervento: assistenza di emergenza, servizi di base, capacity building.

133) Un passo verso l'eliminazione delle fistole vescico-vaginali in Mozambico:

Il Programma, iniziato nell'ottobre 2007, della durata di 1 anno in consorzio e con capofila la Provincia di Massa Carrara, un contributo della **Regione Toscana** di 25 mila euro, intende migliorare la condizione della donna affetta da patologia della fistola nella provincia di Sofala, formare gli operatori sanitari, trattare le pazienti, e svolgere attività di informazione.

Programma in attesa di avvio:

134) Institution of a Community Radio in Nhamatanda - Sofala - Central Mozambique:

Il Programma si avvierà in gennaio 2008, della durata di 2 anni ed un contributo dell'**Unione Europea** di circa 108 mila euro, intende contribuire a ridurre le problematiche sanitarie (come HIV/AIDS) contribuendo alla partecipazione della popolazione del distretto di Nhamatanda e nella provincia di Sofala attraverso la diffusione di informazioni via radio.

UGANDA

Programmi in corso:

132) Alleviamento delle condizioni di povertà nel quartiere di Kamowkya, Kampala, codice 2676/COOPI/UGA:

Il Programma, iniziato nell'agosto 2002 della durata di 3 anni e 9 mesi, con un contributo del **MAE** è di 773 mila euro circa, intende migliorare le condizioni socio-economiche dei gruppi target attraverso l'inserimento nel tessuto produttivo di 780 adolescenti orfani o provenienti da famiglie disagiate, il rafforzamento delle attività di 200 artigiani e la diminuzione dei tassi di morbidità e mortalità nella comunità di Kamwokya II (21000 persone).

133) Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi medico-sanitari per il distretto di Oyam:

Il Programma, iniziato nell'ottobre 2007 della durata di 3 anni, con un contributo dell'**Unione Europea** è di 676 mila euro, intende contribuire alla riduzione degli elevati tassi di mortalità e morbidità materna ed infantile per il raggiungimento del *Poverty Eradication Action Plan and Millennium Development Targets for Uganda*, migliorando l'accesso ai servizi sanitari nel distretto di Oyam.

134) Intervento multi-settoriale nei campi profughi nei distretti di Lira e Pader, nord Uganda:

Il Programma, iniziato nel gennaio 2007, della durata di 1 anno, con un contributo di **ECHO** di 400 mila euro, intende migliorare le condizioni igienico-sanitarie delle comunità dei distretti di Lira e Pader. Attività: riabilitazione/riparazione di pozzi, costruzione di centri sanitari, controllo e monitoraggio dei bisogni, campagna di igiene per sensibilizzazione comunità.

135) Progetto di *Water and Sanitation* nel distretto di Acholi, nord Uganda:

Il Programma, iniziato nel settembre 2005 della durata di 1 anno e 9 mesi, con un contributo di **USAID** di 1 milione USD, intende migliorare le strutture di accesso all'acqua pulita, alle latrine, migliorare le condizioni igieniche in generale delle persone che vivono nei campi profughi nei distretti di Pader e Kitgum, creare comitati di gestione di *water and sanitation* e formare i beneficiari in igiene e sanità di base.

136) Community watershed partnership program:

Il Programma, iniziato nel febbraio 2007 della durata di 11 mesi, in consorzio e con capofila CCF Christian Children's Fund, Inc. con un contributo di **USAID** e **GETF** (una fondazione fra USAID e TCCC) di 422 mila usd, intende migliorare l'accesso alla fornitura di acqua costante e sicura ed aumentare la protezione di donne ed altri membri vulnerabili della comunità che si stanno riprendendo da anni di sfollamento, devastazione e conflitti interni nei distretti di Lira, Dokolo e Amuria nel Nord Uganda.

137) Interventi in supporto all'agricoltura per i rifugiati e i rimpatriati nei distretti di Lira e Pader, nel nord e nordest Uganda:

Il Programma, iniziato nel giugno 2006 della durata di 7 mesi, con un contributo di **Nazioni Unite-FAO** di 45 milioni e 673 mila UGS, prevede la distribuzione di sementi e la formazione dei beneficiari relativa alle corrette pratiche agricole.

138) Intervento a favore della popolazione rurale nei distretti di Lira, Pader, Apac e Amolatar:

Il Programma, iniziato nell'ottobre 2006 e della durata di 6 mesi, è finanziato da un contributo di **UNICEF** di 220 milioni circa di UGS.

L'obiettivo è sostenere i Dipartimenti locali per la gestione dell'acqua nell'attività di monitoraggio e mappatura delle fonti d'acqua.

139) NFI Distribution nel distretto di Pader:

Il Programma, iniziato nell'ottobre 2005 e della durata di 10 mesi, con un contributo di **UNICEF** di 97 mila USD, prevede la distribuzione di *non-food items*.

140) Intervento di emergenza per i rifugiati presenti nei Distretti di Lira, Pader e Apac:

Il Programma, iniziato nell'ottobre 2005 della durata di 10 mesi, con un contributo di **UNICEF** di 528 mila USD, prevede la costruzione di pozzi solari, la riabilitazione di pozzi, la distribuzione di *non-food items*.

141) Protezione dagli abusi sessuali, supporto psicologico e sensibilizzazione nei campi rifugiati nel distretto di Pader:

Il Programma, iniziato a maggio 2006 della durata di 1 anno, con un contributo di **UNICEF** di 312 mila USD, intende ridurre gli episodi di violenza fisica, sessuale e psicologica nei 4 campi rifugiati nel distretto di Pader, attraverso attività di sensibilizzazione e rispetto diritti umani, discriminazione della donna, supporto psicologico, reinserimento nella comunità.

142) Intervento di emergenza contro l'epidemia di colera nel distretto di Pader:

Il Programma, iniziato nell'agosto 2006 della durata di 6 mesi, con un contributo di **UNICEF** di 225 milioni e 500 mila UGS, ha lo scopo di predisporre efficacemente in caso di scoppio di epidemia di colera nel distretto di Pader, sostenere le strutture sanitarie presenti in caso di epidemia di colera, fornire supporto logistico in collaborazione con le agenzie umanitarie UNICEF e WHO, per vietare la fornitura di acqua e procedere al suo risanamento, distribuire in caso d'emergenza *Non Food Items* nei campi in cui si presenta l'epidemia.

143) Prevenzione agli abusi sessuali nel Distretto di Pader:

Il Programma, iniziato nel novembre 2007, della durata di 1 anno, con un contributo di **UNICEF** di 665 milioni di UGS, intende prevenire e ridurre gli abusi sessuali nei confronti dei bambini e delle donne e supporto psico-sociale nel distretto di Pader

Proposte in attesa di perfezionamento:

Pader - Nord Uganda, costruire la sicurezza alimentare attraverso l'agricoltura:

Presentato alla **Presidenza Consiglio Ministri** -otto per mille- con una richiesta di contributo di circa 297 mila euro, il progetto intende perseguire obiettivi di sicurezza alimentare nel medio periodo, nonché di lotta alla povertà per le comunità rurali tramite processi formativi che, facendo leva sulle risorse umane locali, promuovano la disseminazione dell'esperienza. Gli interventi previsti saranno diretti ad aumentare e migliorare la produzione agricola e a promuovere l'avvio di attività capaci di generare reddito.

Promuovere la riconciliazione e il ritorno nei villaggi di origine della popolazione sfollata in Nord Uganda



Il Progetto proposto alle Fondazioni Bancarie unitamente a AMREF, AVSI, CESVI, COOPI, Fondazione Corti, vuole contribuire ad innescare un processo di sviluppo endogeno e sostenibile basato sulle potenzialità di una società civile che durante tutti i lunghi anni del conflitto ha dimostrato di avere enormi risorse di resistenza e di iniziativa.

Si prevedono attività di supporto all'agricoltura, miglioramento di accessibilità all'acqua, rafforzamento dei servizi sanitari e promozione dell'educazione.

ALBANIA

Programmi in corso:

ALBAMAR appoggio agli emigrati Albanesi e Marocchini in Albania e Marocco:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2005, della durata di 3 anni, un contributo dell'**Unione Europea** di circa un milione e 300 mila euro, intende definire ed implementare un supporto integrato agli emigrati Albanesi e Marocchini forzatamente o volontariamente rimpatriati che, una volta rientrati nella loro terra di origine, sono altamente esposti a rischio di immigrazione illegale o attività criminali. Il supporto verrà fornito loro attraverso una fase *pre-departure* e *post-arrival* attraverso un processo di reintegrazione sociale e nell'ambito del mondo del lavoro. In Albania e Marocco verranno creati centri di assistenza per facilitare il loro reintegro.

SERBIA e MONTENEGRO

Programmi in corso:

144) Miglioramento delle condizioni di gestione e controllo delle risorse idriche e ambientali nella città di Nis - Serbia (FRY), codice 7370/COOPI/YUG:

Il Programma, iniziato nell'aprile 2004, della durata di 3 anni e 1 mese, con un contributo del **MAE** di 771 mila euro, prevede il suo avvio nel corso del 2003 ed intende migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei nuclei urbani della città di Nis e delle due aree protette di Jelasnica e Sicevo (sviluppo sociale e ambientale) intervenendo nei seguenti settori: risorse ambientali - gestione rifiuti, gestione e tutela delle aree verdi, risorse idriche - inquinamento dei fiumi, delle falde e dei terreni, approvvigionamento idrico.

145) Tutela ambientale: formazione e sostegno all'azienda municipalizzata "Cistoca", avvio di un progetto pilota di riciclaggio, Municipalità di Novi Pazar, Serbia, Repubblica di Serbia e Montenegro:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2006, della durata di 15 mesi, un contributo del **Ministero Affari Esteri** - L. 84/01 Balcani - di 276 mila euro, prevede di assicurare al personale dell'Azienda Municipalizzata di Novi Pazar "Cistoca" adeguate capacità nella raccolta dei rifiuti, con particolare riguardo alla formazione per il riciclaggio della carta e dei suoi derivati.

Proposta in attesa di perfezionamento:

Toward EU environment

Il Programma è stato presentato all'**Unione Europea** con una richiesta di contributo di 149 mila euro, intende contribuire ad aumentare la partecipazione pubblica al dibattito e consapevolezza per la protezione dell'ambiente in Serbia

TAJKISTAN

Programmi in corso:

146) Miglioramento delle condizioni idriche e socio sanitarie nei distretti di Kojamastone, Gozimalik e Vosé, Regione Khathlon, codice 7463/COOPI/TJK:

Il Programma iniziato nell'aprile 2004, della durata di 3 anni e 6 mesi, con un contributo del **MAE** di 774 mila euro circa, prevede di migliorare le condizioni di vita e di salute della popolazione dei distretti di Gozimalik, Kojamastone e Vosé, nella Regione di Khathlon, intende promuovere il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie dei distretti attraverso interventi infrastrutturali (riabilitazioni dei sistemi idrici), di sensibilizzazione ed educazione (soprattutto delle donne) e di formazione, il rafforzamento delle istituzioni e della partecipazione comunitaria.

147) Riabilitazione del sistema di approvvigionamento dell'acqua potabile presso la Scuola del Villaggio di Kainar (Distretto di Vosé, Regione di Khatlon):

Il Programma, iniziato nel gennaio 2007, della durata di 4 mesi e con un contributo del **Comune di Desio** di 3 mila euro circa, prevede di migliorare le condizioni di salute della popolazione, fornire acqua potabile alla scuola del villaggio di Kainar.

148) Miglioramento dell'uso dei sistemi idrici nelle zone rurale del Tajikistan:

Il Programma, iniziato nel maggio 2007, della durata di 4 mesi e con un contributo di **ADB Asian Development Bank** di 45 mila usd, prevede di creare un nuovo schema istituzionale nel quale i Comitati *Water Consumer Protection Committees* (WCPC) siano creati a livello di villaggio e riconosciuti dalle istituzioni governative DWSS quale risorsa e struttura di riferimento nella definizione, controllo espansione e mantenimento dei sistemi idrici. I WCPC verranno creati in 3 villaggi nel distretto di Jomi, dove l'agenzia di riferimento di DWSS è presente dal 2005.

Programmi in corso:

149) Creazione di lavoro nei distretti nord, West Bank:

Il Programma, iniziato nel luglio 2006, della durata di 1 anno, con un contributo di **ECHO** di 1 milione e 500 mila euro, intende permettere ai beneficiari di poter avere un minimo di livello di autosufficienza economica con lo scopo di sostenere le proprie famiglie attraverso la riabilitazione e costruzione di piccole infrastrutture pubbliche nei villaggi e città selezionate. I beneficiari selezionati lavorano per un periodo di un massimo di 20 giorni e ricevono un importo/per la giornata lavorativa.

150) Creazione di lavoro nei distretti nord, West Bank e a nord della Striscia di Gaza:

Il Programma, iniziato nel settembre 2006, della durata di 1 anno, con un contributo di **ECHO** di 2 milioni di euro, intende sostenere i beneficiari con lo scopo di raggiungere un livello minimo di autosufficienza per sostenere le proprie famiglie generando impiego attraverso la riabilitazione e la costruzione di piccole infrastrutture collettive nei villaggi e nella città selezionati. I beneficiari selezionati lavorano per un periodo di un massimo di 20 giorni e ricevono un importo/per la giornata lavorativa.

151) Creazione di lavoro nei distretti nord, West Bank e a nord della Striscia di Gaza:

Il Programma, iniziato nel giugno 2007, della durata di 1 anno, con un contributo di **ECHO** di 2 milioni di euro, intende, attraverso la riabilitazione e/o costruzione di piccole infrastrutture collettive, creare impiego migliorando le condizioni socio-economiche nei distretti di Jenin, Nablus, Tulkarem (West Bank) e l'area a nord di Gaza Strip.

Programmi in corso:

152) Riabilitazione delle risorse di approvvigionamento idrico nella località di Um Kadadah – Darfur:

Il Programma, iniziato nel gennaio 2007, della durata di 1 anno, un contributo di **ECHO** di circa 705 mila euro, prevede di intervenire in un modo integrato, a supporto alle comunità agro-pastorali colpite dalla guerra, attraverso la riabilitazione del settore e dell'approvvigionamento di acqua per il miglioramento dello stato di salute del bestiame.

153) Sicurezza alimentare a favore della popolazione colpita dalla guerra nel nord Darfur:

Il Programma, iniziato nel dicembre 2007, della durata di 1 anno, un contributo di **ECHO** di circa 900 mila euro, prevede di migliorare l'accesso al credito e la sicurezza alimentare delle famiglie più vulnerabili, favorendo lo sviluppo dell'agricoltura e dell'allevamento.

154) Supporto alla popolazione nel Nord Darfur, attraverso la fornitura di sementi:

Il Programma, iniziato nel giugno 2007, della durata di 4 mesi, un contributo di **FAO** di 16 mila usd, ha lo scopo di intervenire tramite la distribuzione di sementi a favore di circa 8.000 IDPs, returnees e popolazioni colpite dalla guerra in Nord Darfur.

155) Riabilitazione punti acqua e miglioramento dell'allevamento a favore della popolazione sfollata in Um Kadadah, nord Darfur:

Il Programma, iniziato nel luglio 2007, della durata di 6 mesi, un contributo di **FAO** di 23 mila usd, ha lo scopo di intervenire in un modo integrato, a supporto alle comunità agro-pastorali colpite dalla guerra, attraverso la riabilitazione del settore e dell'approvvigionamento di acqua per il miglioramento dello stato di salute del bestiame.

156) Riabilitazione punti acqua nelle aree rurali di Um Kadadah Um, nord Darfur:

Il Programma, iniziato nel gennaio 2007, della durata di 1 anno e 3 mesi, un contributo di **UNDP** di 354 mila usd, ha lo scopo di intervenire nelle aree rurali di Um Kadadah, North Darfur State, per sostenere e preservare i mezzi di sostentamento delle comunità agro-pastorali colpite dalla guerra, attraverso interventi di riabilitazione nel settore idrico.

Programmi in corso:

157) Intervento di sicurezza alimentare ed idrico in Pibor County, Jongolei State:

Il Programma, iniziato nell'agosto 2007, della durata di 2 anni ed un contributo dell'**Unione Europea** di 1 milione e 110 mila euro, intende aumentare la sicurezza alimentare e ridurre il rischio di malattie derivanti dall'insalubrità delle acque tra gli sfollati, i rifugiati e la popolazione ospite in Pibor County, Jonglei State, sud Sudan, sostenere l'agricoltura familiare, migliorare l'accesso ai punti acqua ed il suo uso appropriato.

158) Intervento di emergenza in sicurezza alimentare alla popolazione vulnerabile in North Pibor County (South Sudan):

Il Programma, iniziato nel gennaio 2006, della durata di 1 anno e 3 mesi, con un contributo delle **Nazioni Unite-UNDP** di 300 mila usd, intende fornire assistenza nutrizionale alla popolazione locale allo scopo di ridurre gli elevati tassi di mortalità migliorando la sicurezza alimentare delle famiglie maggiormente vulnerabili (pastori-agricoltori di Nuer e di Murle) in Lekongole Payam.

159) Intervento di emergenza in sicurezza alimentare alla popolazione vulnerabile in North Pibor County:

Il Programma, iniziato nell'aprile 2007, della durata di 3 mesi, con un contributo delle **Nazioni Unite-UNDP** di 250 mila usd, intende migliorare la sicurezza alimentare attraverso un supporto di emergenza al settore dell'agricoltura e dell'allevamento con lo scopo di facilitare l'attività di reintegro dei rifugiati, sfollati e residenti in Pibor County.

160) Intervento di emergenza in sicurezza alimentare alla popolazione vulnerabile in Pibor County in Janglei State:

Il Programma, iniziato nel maggio 2007, della durata di 2 mesi, con un contributo di **FAO** di circa 43 mila usd, intende distribuire strumenti agricoli, sementi e non-food-items a 4.000 beneficiari, monitorando le distribuzioni.

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

Dal 5 marzo 2007 al 23 marzo 2007 a Grugliasco (TO) e dal 14 al 25 novembre a Padova si è svolta la mostra "**Articolo 11: l'Italia ripudia la guerra**". La mostra offre informazioni e spunti di riflessione sulle guerre per stimolare una riflessione consapevole su cause e effetti delle guerre; evidenziare il nesso tra produzione e uso delle armi, tra economia e difesa; esplorare modalità di gestione non violenta dei conflitti e indicare percorsi di pace.

I temi toccati sono:

Guerre in corso nel mondo, armi e mine antipersona, il processo di deumanizzazione dell'avversario, disequilibri economici, ricostruzione, cooperazione, pace.

La mostra, curata da COOPI, è indicata in particolare per le classi delle scuole superiori e per le terze medie. Animatori preparati accompagnano le classi durante tutto il percorso per una corretta interazione e guidano momenti di rielaborazione individuale e collettiva.

L'organizzazione e la gestione delle mostre sono state curate dalle sedi locali Piemonte e Veneto.

INIZIATIVE CULTURALI

A Massa Carrara, presso l' Istituto Tognolo il 14 marzo si è svolta la conferenza "I diritti delle donne in Africa". L'iniziativa, organizzata nell'ambito del mese delle donne promosso dalla Provincia di Massa Carrara, ha previsto la proiezione del video "we san komot" realizzato da Andrea Ruffini e prodotto da COOPI. Il video propone le testimonianze di alcune delle donne che hanno subito violenza e abusi durante la guerra e che sono poi state coinvolte nei progetti di COOPI per la tutela dei loro diritti. A seguire, una operatrice di COOPI ha presentato il progetto che COOPI realizza in Mozambico per restituire dignità alle donne che soffrono di fistole a seguito del parto. Un problema che causa disagio fisico e psicologico dovuto al rifiuto di tali donne da parte della società.

In occasione dell'8 marzo, giornata internazionale della donna, il **Comune di Collecchio** ha promosso con COOPI l'evento "**Donne & Donne**".

L'iniziativa ha previsto l'esposizione di opere di Caterina Orzi e la promozione del catalogo, prodotto dall'artista, che ripropone le sue opere intervallate con immagini delle donne della Sierra Leone tratte dal video "we san komot" di Andrea Ruffini.

L'evento, sponsorizzato dal Comune di Collecchio e dalla **Provincia di Parma**, ha previsto anche una donazione al progetto di COOPI di oltre 3.000 euro. Il Patrocinio è della **Regione Emilia – Romagna**.

Il 20 aprile 2007 presso l' Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri", si è tenuto il **convegno "Nascere oggi a Potosì: dalla Bolivia alla Lombardia. Un percorso di collaborazione bidirezionale"**, organizzato da COOPI e dall'IRF Mario Negri. L'incontro è stato un momento per fare il punto sul progetto di COOPI di diminuzione



dell'alta mortalità materna nel Municipio di Tinguipaya, Dipartimento di Potosí (Bolivia), attraverso l'integrazione tra sistema medico ufficiale e il sistema medico tradizionale e popolare.

E' stata inoltre l'occasione per fare un parallelo fra la situazione della salute materno infantile in Bolivia, e il percorso istituzionale che vivono oggi mamme e bambini in Lombardia.

Il 17 aprile, presso la **Biblioteca della sede di Milano**, COOPI ha proposto **una serata di approfondimento sulla tematica delle migrazioni e dei migranti**. L'Associazione è da alcuni anni impegnata su questi temi, e ritiene opportuno allargare la riflessione in modo da diffondere l'informazione e condividere l'esperienza proveniente dai suoi progetti.

In particolare, l'incontro ha affrontato due macro aree:

- 1- Il livello di analisi generale sulla migrazione e sulle cause di tale fenomeno.
- 2- Le risposte concrete, le strategie e i progetti che COOPI ha messo in atto in favore dei migranti

Dal 13 al 15 aprile COOPI ha partecipato alla **Fiera del consumo critico Fa' la cosa giusta!** la più grande mostra mercato sul consumo critico e gli stili di vita sostenibili in Italia.

La quarta edizione si è svolta presso i padiglioni di FieraMilano. Negli oltre 12.000mq c sono stati 350 espositori provenienti da tutta Italia, 40 tra convegni e incontri, e migliaia di cittadini.

Il 5 maggio, presso l'area convegni dello stand del **Comune di Padova**, ospitata all'interno **dell'evento "Civitas – Salone della solidarietà e dell'economia sociale e civile"**, si è tenuto il convegno dal titolo "Elementi di criticità nelle iniziative di cooperazione internazionale legate al tema approvvigionamento e gestione dell'acqua", curato da COOPI, dall'Ente di Bacino Padova 2 e dal Comune di Padova. Un momento per presentare i progetti idrici realizzati da COOPI nel Sud del mondo, con particolare attenzione al caso legato alla città di Niš, in Serbia.

Dal 18 al 20 maggio 2007 COOPI Toscana ha partecipato a **Terra Futura: la Fortezza da Basso**, a **Firenze** IV edizione della mostra-convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale, presentata lo scorso gennaio al World Social Forum di Nairobi.

Tre giorni per comprendere esperienze ed esempi concreti che spaziano dalla tutela dell'ambiente alle energie alternative rinnovabili, dall'impegno per la pace alla cooperazione internazionale, dal rispetto dei diritti umani alla finanza etica, al commercio equo; e ancora: turismo responsabile, mobilità sostenibile, agricoltura biologica e biodinamica, bioedilizia, salute e medicine non convenzionali...

Il 10 maggio 2007 a Milano, si svolse l'evento **"Donne e Donne"** in P.zza Sant'Ambrogio, Palazzo Caccia Dominioni, spazi di Confimprese è stato presentato inoltre il libro catalogo della pittrice Caterina Orzi con testi di Stefania Provinciali, giornalista e critico d'arte. Il catalogo, dedicato ai temi della violenza sulle donne in Sierra Leone, è stato realizzato per dare un sostegno concreto al progetto di COOPI - Cooperazione Internazionale nel Paese, a favore delle giovani ragazze vittime di violenze, durante la guerra civile.



IL 7 maggio 2007 a Livorno, Sala Convegni della Fondazione L.E.M. in occasione della Settimana del Sostegno a Distanza, presso la Sala Convegni della fondazione L.E.M. di si è tenuto il **convegno "Il sostegno a distanza: L'esperienza del M.A.I.S."**.

COOPI ha partecipato all'evento con la **Mostra fotografica sulla Rep. Dem del Congo**, realizzata con lo scopo di sensibilizzare sulle conseguenze della guerra in Congo, e in particolare sul grave stato di malnutrizione dei bambini e sulle violenze subite dalle donne.

Le fotografie sono una testimonianza diretta degli operatori di COOPI impegnati sul campo.

La mostra è stata allestita dalla sede di COOPI Toscana.

Il 6 maggio 200 a Milano COOPI ha organizzato presso la sala degli Affreschi della Società Umanitaria di Milano, un evento di raccolta fondi a favore dei bambini di "Microcammino 2000", il progetto di scolarizzazione nel villaggio di Yagala, in Sierra Leone.

Si è trattato dello spettacolo dal titolo "**RaccontAfrica**", nel quale hanno recitato due attori professionisti e hanno danzato gli allievi della scuola Arabesque e attraverso 70 vestiti sono state raccontate tradizioni e riti di passaggio molto importanti, che mettono in rilievo la complessità dei costumi che a volte noi "occidentali", con la parola "tribale" confiniamo in quell'immagine stereotipata e falsa del "buon selvaggio".

L'idea dello spettacolo è di Rosy Yamashita, e la regia di Silvia Mercoli.

ALTROFESTIVAL E ATTIVITA' CULTURALI/CONCERTI

Anche quest'anno COOPI e Mascherenere hanno presentato L'Altrofestival 2007, la prima e più importante rassegna di "teatro delle migrazioni" che si è tenuta dall'1 all'11 febbraio al Teatro Guanella – Campo Teatrale di Milano.

Alla nona edizione hanno partecipato compagnie e artisti migranti provenienti da Iraq, Perù, Argentina, Senegal, Sudan, Kenya, presente con uno spettacolo anche Claudio Batta, attore e cabarettista di Zelig, che si è esibito insieme al musicista camerunese Henri Olama.

SPETTACOLI - ore 21

gio 1 "I Negri" - Lab. Teatro studio la Madrugada
 ven 2 "La Casa delle farfalle" - Yousif Jaralla
 sab 3 "Dov'è Meglio?" - Felix Kama
 dom 4 ore 18 "Faleminderit Shukran" - Mascherenere
 mar 6 "Eynganga" - Mo'o Me Ndama
 mer 7 "Chiedo Asilo alla Luna" - Gruppo teatrale U
 gio 8 "Adinkra" - Claudio Batta, Henri Olama
 ven 9 "Lo Strappo" - Daidalon
 sab 10 "Africa in Perù" - Peruan-Ità
 dom 11 "Giulietta e Romeo" - Teatro Blu

LABORATORI

c/o Permèss de Séjour, FdV via Procaccini 4 - Milano
 sab 3, dom 4 ore 10 - 17
 Tecniche di base sul lavoro delle azioni fisiche
 a cura di Raul laiza
 sab 10 ore 10 - 17
 Sessione di danza "Energie Vivant"
 a cura di Lazare Ohandja
 dom 11 ore 14 - 17
 Jam session di percussioni Malinké
 a cura di Franco Campus
 c/o Sala Teatro la Madrugada via Orti 12 - Milano
 sab 3, dom 4 ore 10 - 17
 Laboratorio di body art
 a cura di Henri Olama
 sab 10, dom 11 ore 10 - 17
 Seminario di canto per attori
 a cura di Raul laiza

GIORNATE DI PIAZZA PER SENSIBILIZZARE SUL TEMA DELL'ISTRUZIONE

A partire dall'**8 settembre**, in occasione della **Giornata Mondiale per l'Istruzione**, i volontari di COOPI hanno distribuito **nelle piazze di Brescia, Chieti, Foggia, Livorno, Modena, Pisa, Roma, Torino, Verbania kit scolastici**, in cambio di un contributo che è stato impiegato **per consentire ai bambini peruviani delle zone distrutte dal terremoto del 15 agosto 2007 di tornare a scuola. L'istruzione è una componente fondamentale della lotta alla povertà, perché un bambino non istruito, con tutta probabilità, sarà un adulto povero.**

Per questo, da oltre 40 anni, COOPI è impegnata ad assicurare istruzione e formazione a bambine e bambini che vivono nei paesi più poveri del mondo.



Particolare attenzione COOPI **la dedica alle situazioni di emergenza** in cui i bambini sono strappati alla loro vita normale e costretti ad affrontare le paure di una guerra o di un disastro naturale: proprio come sta accadendo adesso ai bambini vittime del terremoto del 15 agosto in Perù.

I kit scolastici distribuiti dai volontari di COOPI - ciascuno contenente matita, gomma, penne e un album con i pennarelli, **hanno aiutato la ricostruzione delle scuole peruviane danneggiate**, recentemente censite dai nostri operatori sul campo.

Continua il Master in Cooperazione allo Sviluppo che, insieme a CISP e VIS, stiamo realizzando con l'Università di Pavia. Durante l'anno accademico 2006/2007 si è concluso il X Corso con la partecipazione di 34 persone

Il nuovo progetto collegato al Master di Cooperazione allo Sviluppo di Cartagena in Colombia, scaturito dalla collaborazione con il Master di Pavia e del quale COOPI è capofila, prenderà avvio a gennaio 2008.

Oltre a ciò COOPI collabora con diverse altre Università ed Istituti di formazione con particolare attenzione ai Master ed ai corsi che specificamente sviluppano temi legati alla Cooperazione nei confronti dei paesi poveri, agli aiuti umanitari, alla pace, ai diritti umani. La collaborazione si sviluppa sia sul piano dell'offerta di stage da parte di COOPI che nella collaborazione da parte degli operatori di COOPI all'interno del piano di studi dei diversi corsi. Fattori importanti in questa collaborazione sono la possibilità attraverso gli stage di formare operativamente i giovani, dando loro la possibilità di capire e capirsi meglio nella scelta della loro carriera. Per COOPI questo diventa un'opportunità di ampliare in alcuni aspetti il lavoro che viene svolto in Italia o sul campo nei progetti in corso e non ultimo conoscere le potenzialità delle persone che si affacciano magari per la prima volta nel mondo della cooperazione. Fattore significativo nel partecipare alla didattica dei corsi è arricchire la parte più teorica di questi corsi con moduli più vicini alla progettazione e gestione di progetti, attraverso le modalità di scrittura e conduzione degli stessi, attraverso aspetti specifici (sanità, microcredito...) ed attraverso esercitazioni pratiche su *case-study*. Il contributo, in altri casi è relativo alla conoscenza delle regole e del rapporto con i donatori, all'approfondimento dei rapporti di partnership con le controparti o con le ONG locali.

Attualmente abbiamo accordi con 15 diversi istituti e nell'anno 2007 abbiamo ospitato come stagisti in Italia e all'estero 18 persone.

L' **8, 9 e 10 giugno a Camaldoli (Arezzo)**, località Soci, **COOPI** si è aperto il **Seminario di Formazione "La Sostenibilità nei progetti di cooperazione internazionale"**.

Il corso si è rivolto a cittadini desiderosi di **approfondire i temi della Cooperazione**, ma in particolare a chi intende **dare un risvolto concreto all'aspetto formativo partecipando alle attività organizzate in Italia a favore dei progetti realizzati da COOPI** nei paesi del Sud del mondo. Si è proposto quindi **un percorso formativo di 6 incontri** che è stato occasione di riflessione e confronto nonché stimolo all'azione, e che ha offerto **una panoramica sulla Sostenibilità** intesa nei suoi molteplici aspetti, economico-ambientale, di genere, socio-sanitaria in rapporto con i progetti di cooperazione internazionale.

L'organizzazione del seminario ha previsto per i partecipanti **la possibilità di pernottare all'interno delle case messe a disposizione dalla struttura**, gestita da "Camaldoli Ospitalità" .

A partire **dal 1 ottobre fino a dicembre 2007 COOPI e M.A.I.S. hanno organizzato a Torino**, presso la sede del VSSP (via Toselli, 1), **un corso di formazione sul tema dell'immigrazione**, con una serie di incontri che hanno visto l'intervento di esperti e "addetti ai lavori".

Temi trattati:

- La presenza degli immigrati a Torino
- Il ruolo dei Centri di Permanenza Temporanea
- Elezioni amministrative: il diritto di voto attivo e passivo agli stranieri legalmente residenti in Italia come strumento di integrazione
- Le politiche di integrazione di un ente locale
- Turco Napoletano - Bossi Fini - Amato Ferrero
- Il nuovo Testo Unico sull'immigrazione
- Apporto al PIL italiano degli immigrati
- Le politiche migratorie: ingressi, integrazione, espulsione. Un caso di studio: il progetto Albamar
- L'associazionismo delle comunità immigrate
- Credenze e salute nella cultura subsahariana

A partire **dall'8 novembre COOPI a Padova**, presso la sede dei Missionari Comboniani (via G. di Verdara, 139), si è tenuta la **V edizione del Corso di formazione per volontari sulla Cooperazione internazionale**, che prevede una serie di incontri con analisi e riflessioni sui temi della Cooperazione.

Il programma degli incontri:

- Storia di COOPI, evoluzione della cooperazione Internazionale in Italia, interventi di emergenza, attori della coop. Internazionale, finanziatori, problematiche.



- Antropologia: cooperazione e antropologia: binomio per un diverso modello di cooperazione.
- Foto giornalismo.
- Comunicare conversazione con-Migrazione e Sviluppo, quale ruolo per una ONG? Presentazione di progetti realizzati da COOPI nel settore "Migrazione", strategie e prospettive per il futuro, politiche e scenari.
- Dal concetto di solidarietà a un progetto di cooperazione.
- Cooperazione ed Intercultura: il "gioco della relazione" nei processi di sviluppo.
- Ciclo del progetto: elaborazione, approvazione.

CAMPI ESTIVI

Durante il periodo estivo di Agosto 2007, è stata organizzata la sesta edizione dei viaggi di Turismo Responsabile. Quest'anno i viaggiatori sono partiti per il Tajikistan. I viaggi offrono la possibilità di conoscere i progetti di Sviluppo nei paesi e approfondire la conoscenza delle comunità locali. E' un'esperienza di 2 settimane, che dà la possibilità di conoscere le attività di COOPI nel paese e di apprezzare la bellezza estrema della regione autonoma del Pamir.

L'obiettivo generale di COOPI in Tajikistan è migliorare le condizioni di vita (salute e sicurezza in relazione all'acqua) degli abitanti dei distretti di Jomi e Vose' (Regione del Khathlon, KHO), attraverso la riabilitazione delle reti idriche esistenti, l'installazione di pompe e la promozione dell'educazione sanitaria. Durante i primi giorni si visiteranno pertanto i villaggi interessati dalle attività del progetto e si entrerà in contatto diretto con le comunità beneficiarie.

Il viaggio è passato dalla capitale alla volta del Pamir, un luogo ed una cultura incredibilmente lontani dal resto del paese. Si è percorso quella che per molti è la più affascinante delle rotte centroasiatiche: la strada del Pamir.

RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2007 sono state ulteriormente ampliate e rafforzate le attività di comunicazione e raccolta fondi con l'obiettivo specifico di perseguire quella differenziazione delle fonti necessaria per l'autonomia economico-finanziaria dell'organizzazione.

Attraverso l'incremento della visibilità e della notorietà, ci siamo concentrati su attività finalizzate aumentare i sostenitori attivi, sia in un'ottica di fidelizzazione sia in un'ottica di acquisizione di nuovi donatori. I programmi di acquisizione e fidelizzazione dei donatori sono stati rafforzati attraverso diverse operazioni di *direct-mailing*.

Sono stati realizzati diversi appelli speciali, sia in occasione di emergenze – ad esempio per la popolazione delle aree colpite dal terremoto in Peru' – sia per la promozione dei nostri progetti di sviluppo, soprattutto per quelle aree in cui l'associazione è presente ormai da molti anni: Sierra Leone, Uganda, Mozambico.

Per l'acquisizione di nuovi donatori abbiamo posto in essere iniziative mirate di direct mailing e, rispetto al passato esercizio, anche di direct e-mailing via internet. I nostri investimenti in queste operazioni ci hanno permesso di raggiungere 765.000 nuovi potenziali donatori. Inoltre, per aumentare la percentuale di rinnovo dei donatori ed aggiornare i dati anagrafici del nostro data base è stata avviata un'attività di recupero di coloro che non ci sostenevano da tempo. Nel periodo pre-natalizio sono stati promossi i biglietti augurali a sostegno dei progetti per la tutela dell'infanzia e per il diritto all'istruzione.

Particolare attenzione, anche quest'anno, è stata data all'incremento della raccolta fondi diretta alle aziende. Nel 2007 le attività di *corporate fundraising* hanno permesso di sviluppare nuovi progetti di *cause-related marketing* e consolidare le partnership già attivate. Tra le aziende partner di COOPI compaiono aziende che ricoprono un ruolo importante nel panorama economico italiano, come: Bardo s.r.l., Base 3 s.r.l., Beta Scarl, CNA Brescia, Coin, Decathlon, Euronics, Mezzomondo, Micromedia, Mondadori, RadioMarine, Toys Center, Zenit Mangimi.

Energia, Ikea, , Mondadori, Fondazione Accenture, Pentair Water, Merloni, Barclays, Sanypet, Eurofidi Italia.

INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI PACCHETTI DI NATALE 2007

Dal 7 dicembre 2007 al 24 dicembre 2007 In Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Friuli, Emilia, Toscana, Abruzzo, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna.

A partire dal 7 e fino al 24 dicembre i volontari di COOPI hanno partecipato all'iniziativa dei "pacchi solidali" e hanno garantito la presenza in diversi punti vendita sparsi in tutta Italia.

Sono oltre 50 i negozi dove i nostri volontari hanno confezionato i regali dei clienti di librerie e catene della grande distribuzione, tenendo un banchetto informativo di COOPI e illustrando le attività dell'Associazione alle persone interessate. L'iniziativa ha visto coinvolti circa 800 volontari in tutta Italia.

Si è trattato di un'importante occasione di visibilità per COOPI che, grazie all'aiuto di numerosi volontari, ha permesso di **far conoscere i nostri progetti a migliaia di persone** e, grazie alle loro offerte libere, di raccogliere fondi a sostegno delle attività.

Le città nelle quali COOPI è stata presente sono state: Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Caserta, Como, Firenze, Genova, Grosseto, Livorno, Lucca, Milano,



Napoli, Padova, Parma, Palermo, Pescara, Piacenza, Pordenone, Roma, Sassari, Torino, Varese.

E ancora nelle province di Cosenza (Zumpano), Siena (Sinalunga), La Spezia (Sarzana), Lucca (Viareggio) e Milano (Paderno Dugnano, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni).

Partner di COOPI esercizi e nomi noti della distribuzione, dall'abbigliamento ai giocattoli, dall'elettronica ai libri: Centro Gioco Educativo, Città del Sole, Coin, Decathlon, Darty, Db Living, Euronics, Toys Center – Holding Dei Giochi, le librerie Griot Emporio, Edison Bookstore, il Mattone, Mondadori, Mezzomondo, Rinascita Gordiani.

IL PROGETTO SOSTEGNO A DISTANZA DI COOPI

Il progetto di Sostegno a Distanza, che ha visto la luce nel 2006 in seguito alla partecipazione di COOPI alla trasmissione televisiva "Amore", condotta da Raffaella Carrà e centrato sul tema dell'Adozione a Distanza, è proseguito nel 2007 con ottimi risultati, sia con l'incremento del numero di progetti e beneficiari, sia con l'interesse mostrato da sempre maggiori donatori che hanno aderito all'iniziativa. In effetti l'adesione dei donatori ai progetti promossi, è in progressivo costante aumento. Sono infatti molte le famiglie italiane, che vedono nello strumento del sostegno a distanza di un bambino, un modo efficace per migliorare concretamente le sue condizioni, ma anche quelle della sua famiglia e della comunità in cui vive, eleggendo un progetto, come iniziativa personale che permette di essere protagonisti diretti nella cooperazione tra nord e sud del mondo.

Le numerose iniziative portate avanti dall'Ufficio Attività in Italia di COOPI, sulle tematiche intrinseche al Sostegno a Distanza oltre alle azioni di promozione e sensibilizzazione svolte delle sedi territoriali di COOPI, ci hanno permesso di venire a contatto con un vasto pubblico, con il quale è stata fatta un'efficace campagna di sensibilizzazione e conoscenza dei temi che purtroppo caratterizzano le realtà con le quali lavoriamo: conflitti, povertà, malnutrizione, HIV-AIDS, negazione dei diritti umani ed in particolar modo dei bambini e delle bambine.

Dati sul progetto:

-Adozioni a gennaio 2007: n°1400

-Adozioni a gennaio 2008: n°1750

-Progetti attivi nel 2006: n°18

-Progetti a gennaio 2007: n°24

-Progetti a gennaio 2008: n°28

Paesi in cui è attivo il Progetto Sostegno a Distanza:

Sierra Leone, Repubblica Centrafricana, Uganda, Etiopia, Senegal, Perù.

Obiettivi del progetto e quadro teorico di riferimento:

I Progetti di Sostegno a Distanza sono finalizzati a garantire i diritti fondamentali dei bambini, delle bambine e degli adolescenti con i quali lavoriamo.

Alla base di questo impegno c'è la convinzione che il miglioramento delle condizioni di vita dei minori rappresenti la principale garanzia per costruire la democrazia e lo sviluppo sostenibile dei paesi più poveri. Le violazioni dei diritti fondamentali dei bambini e delle bambine costituisce una delle principali cause di arretratezza, povertà, instabilità e conflitti. Promuovere migliori condizioni di vita per le nuove generazioni significa, all'opposto, contribuire alla costruzione della pace e della sicurezza.

Il quadro teorico di riferimento nel nostro lavoro è la Convenzione dei diritti dei bambini, riconosciuta altresì da tutti i Paesi nei quali lavoriamo, che costituisce di fatto il quadro di riferimento mondiale per gli interventi di cooperazione e sviluppo nel campo dell'infanzia. Ha contribuito ad accrescere l'attenzione sui bambini ed adolescenti e a indirizzare l'azione alla realizzazione degli obiettivi della Convenzione stessa, nel nostro caso, perlopiù attraverso iniziative volte a rafforzare le istituzioni locali che proteggono i minori e lottano per garantire i loro diritti nei Paesi in via di sviluppo.

L'esistenza di normative internazionali, quasi universalmente riconosciute, in materia di difesa dei diritti dei bambini, costituisce il quadro teorico di riferimento ed azione poiché ancora profonda è la discrepanza tra diritti enunciati sulla carta e i soprusi subiti nella



realtà quotidiana. Siamo convinti che occorra continuare a progredire per difendere e valorizzare questo inestimabile capitale umano rappresentato dalle nuove generazioni.

Lo strumento del Sostegno a Distanza continua a rivelarsi un'ottima modalità di intervento per permettere ai cittadini italiani di avvicinarsi alle problematiche dei Paesi in via di sviluppo e sotto sviluppati, avvicinando culture diverse ed al contempo, monitorando costantemente i risultati del proprio intervento si creando legami affettivi e conoscitivi tra realtà, culture, usi e tradizioni che interessano non solo i sostenitori italiani, ma anche i beneficiari degli interventi. Questi ultimi infatti, si pongono come interlocutori attivi dei progetti e protagonisti del loro progetto di vita uscendo da un ottica puramente assistenzialistica o peggio ancora pietistica.

Nel corso del 2007 COOPI ha continuato ad arricchire il sito www.cooopi.org, aggiornando anche il minisito dedicato all'Adozione a distanza, www.adottareadistanza.org: questa sezione permette a chi sceglie di sostenere i progetti nel Sud del mondo attraverso questa modalità ad personam, di raccogliere tutte le informazioni utili ad attivare un'Adozione.

Parallelamente la newsletter elettronica, realizzata in formato HTML, ha continuato a offrire informazioni e aggiornamenti sulla situazione internazionale e a promuovere campagne e iniziative di sensibilizzazione.

Nel 2007 sono state rafforzate le attività online, migliorandone alcune e implementandone altre per la prima volta:

Grazie alla collaborazione di Contactlab, divisione della web agency Tomato Interactive, la newsletter settimanale continua a essere inviata attraverso una piattaforma di email marketing che permette di monitorarne l'andamento (aperture, click, ecc)

Nel 2007 la nostra newsletter ha raggiunto oltre 16.500 iscrizioni.

Sono state implementate attività di raccolta fondi online tramite l'invio di DEM (dedicated email marketing): messaggi che hanno promosso nostre campagne presso nuovi potenziali sostenitori. In particolare, sono stati inviati messaggi a febbraio per la promozione dell'adozione a distanza a un totale di 70.000 persone e due messaggi a dicembre per la promozione delle nostre iniziative natalizie rispettivamente a 100.000 contatti di imprenditori e professionisti e a 50.000 persone "sensibili" al settore no profit. Queste ultime due DEM ci hanno permesso di raccogliere circa 70 nominativi che hanno richiesto informazioni per aderire all'adozione.

Il nostro sito è stato arricchito di nuove pagine create ad hoc per la promozione di campagne di raccolta fondi a favore dei nostri progetti.

In particolare,

- http://www.cooopi.org/mozambico/operazione_dignita.html,
- <http://www.cooopi.org/uganda/index.html>
- <http://www.cooopi.org/sierraleone/index.html>

sono minisiti che sono stati dedicati alla sensibilizzazione e raccolta fondi a sostegno dei progetti in Mozambico, Uganda e Sierra Leone.

Si è creato un blog specifico in occasione del Terremoto in Perù, che ha documentato gli interventi di COOPI anche nei mesi successivi all'emergenza

<http://www.cooopi.org/blogs/doku.php>.

Parallelamente si è continuato ad aggiornare il minisito della campagna "+istruzione = - povertà" <http://www.cooopi.org/100scuole/100scuole.html>, estesa anche all'emergenza Perù http://www.cooopi.org/100scuole/dirittibambini_peru.html.

Nell'ambito della ricerca di spazi gratuiti per la pubblicazione di piccoli annunci pubblicitari o banner su internet, abbiamo concordato "scambi di link" con vari siti.

Altri siti web / portali internet ci hanno concesso gratuitamente la pubblicazione del nostro banner/annuncio. Tra i più rilevanti:

www.google.it : pubblicazione gratuita di annunci tematici che vengono pubblicati in base alle ricerche degli utenti



www.corriere.it : pubblicazione banner
www.vivilastminute.it ci ha dato la possibilità di realizzare un blog della nostra associazione.
www.raiclick.rai.it pubblicazione banner

Campagne banner sono inoltre state avviate sui seguenti siti, nel periodo di dicembre, per promuovere l'Adozione a distanza:

- www.boxtickets.it
- www.repubblica.it
- www.unita.it
- www.ilsole24ore.com
- www.radio24.ilsole24ore.com
- www.lastampa.it

Sempre a dicembre è stata data molta visibilità ai progetti COOPI in Palestina, grazie al sostegno di ECHO, con una campagna banner sul portale www.yahoo.it che ha portato oltre 12.000 visitatori su questa pagina <http://www.cooi.org/palestina/indexbis.html> del sito di COOPI.

Nell'ambito delle attività online, infine, COOPI ha continuato a partecipare al progetto di EaS Educazione allo Sviluppo / comunicazione, che vede impegnati il forum Solint e l'Agenzia Giornalistica Italiana (AGI), per l'aggiornamento del portale con notizie dal Sud del mondo www.agimondo.it, inviando costantemente informazioni sui nostri progetti.

Nel 2007 il nostro sito ha registrato una media di 70.000 visite mensili (utenti unici), oltre 20.000 in più rispetto all'anno precedente.

Ci sembra opportuno, in questa sede, richiamare anche le attività dell'Ufficio Stampa. Infatti non è sempre possibile circoscrivere le attività di questo Ufficio, il cui impegno è dedicato alla promozione delle attività di COOPI in Italia e all'estero con l'obiettivo di informare e coinvolgere un pubblico sempre più ampio nelle attività di cooperazione internazionale

Attività dell'ufficio stampa

Nel 2007 l'attività dell'Ufficio ha continuato a concentrarsi su due fronti principali: la promozione dell'impegno di COOPI nel Sud del mondo con interventi di sviluppo e di emergenza e l'Adozione a distanza come strumento di sensibilizzazione e di raccolta fondi a sostegno dei progetti di COOPI nel mondo. Complessivamente il risultato sono stati oltre 500 articoli pubblicati in cui si parla di COOPI.

Promozione delle attività in Italia

Nel 2007 è stata dedicata particolare attenzione alla promozione della campagna di Adozione a distanza che ha prodotto circa 120 uscite su radio, TV e carta stampata. In particolare anche quest'anno grande attenzione è stata dedicata alla manifestazione teatrale *L'Altrofestival*, rassegna di teatro delle migrazioni prodotta da COOPI e che ha ottenuto complessivamente 27 uscite stampe.

Comunicazione istituzionale delle attività dell'Associazione

Nel 2007 sono stati promossi diversi interventi nei paesi in cui l'Associazione è impegnata e che hanno garantito articoli e approfondimenti, tra questi il lavoro svolto in Ciad, Perù e Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana, Somalia. Per quanto riguarda i progetti di emergenza, sono stati pubblicati reportage del lavoro svolto in Ciad.